

I.I.S. DI VITTORIO LATTANZIO

ANNO SCOLASTICO 2021/22

PROGRAMMAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI LETTERE STORICO-

ANTROPICO

DIDATTICA IN PRESENZA

SOMMARIO

A) Programmazione per competenze

1. Programmazione di Lingua e letteratura italiana del primo biennio
2. Programmazione di Lingua e letteratura italiana secondo biennio
3. Programmazione di Storia, Ed. civica e Geografia del biennio e triennio

B) Obiettivi e contenuti minimi disciplinari

1. Obiettivi minimi disciplinari di Italiano, Storia e Geografia del primo biennio
2. Obiettivi minimi disciplinari di Italiano e storia del secondo biennio

C) Griglie di valutazione per materia

3. 1. Tabelle crediti
4. Educazione Civica

5. Programmazione di Filosofia
6. Programmazione IRC
7. Didattica a distanza

**A. PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE DEL DIPARTIMENTO
DI LETTERE**

**1.LINGUA E LETTERATURA ITALIANA PRIMO BIENNIO – LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE/ISTITUTO
TECNICO**

<i>Competenze previste dall'asse dei linguaggi</i>	<i>Abilità dello studente</i>	<i>Conoscenze</i>
--	-------------------------------	-------------------

<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • usare il lessico in modo consapevole ed appropriato alle diverse situazioni comunicative • riconoscere, classificare e usare correttamente funzioni e significati di tutte le parti del discorso, saperle • analizzare la struttura della frase semplice e complessa • applicare le tecniche dell'ascolto ad uno scopo definito • pianificare ed organizzare il proprio discorso in base al destinatario, alla situazione comunicativa, allo scopo del messaggio e del tempo a disposizione • utilizzare il registro linguistico adeguato al contesto comunicativo • esporre oralmente in modo chiaro nel contenuto e formalmente corretto. 	<p>Conoscere</p> <ul style="list-style-type: none"> • le fondamentali regole ortografiche e la punteggiatura • le strutture grammaticali della lingua italiana • gli elementi della comunicazione e le funzioni linguistiche • i principali registri linguistici e linguaggi settoriali • conoscere gli elementi, le modalità e le regole del sistema della comunicazione
<p>Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere le caratteristiche generali di un testo scritto • leggere consapevolmente testi letterari e non letterari • analizzare testi cogliendone i caratteri specifici 	<p>Conoscere</p> <ul style="list-style-type: none"> • le parti fondamentali di un testo (inizio, sviluppo, conclusione) • gli aspetti fondamentali del testo narrativo • gli aspetti fondamentali del testo poetico • gli aspetti fondamentali del testo teatrale • gli aspetti fondamentali della relazione scientifica • gli aspetti fondamentali dell'articolo di giornale

Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi	<ul style="list-style-type: none"> • produrre autonomamente testi coerenti , coesi e aderenti alla traccia • riassumere testi di vario tipo • realizzare forme diverse di scrittura in rapporto all'uso, alle funzioni, alla situazione comunicativa • pianificare ed organizzare il proprio testo scritto in base al destinatario, alla situazione comunicativa , allo scopo del messaggio e del tempo a disposizione 	Conoscere <ul style="list-style-type: none"> • le strategie del riassunto • le strategie della scrittura: le fasi fondamentali della produzione di un testo scritto • le caratteristiche costitutive delle seguenti tipologie testuali: descrittive, espressive, narrative, espositive, argomentative, interpretative-valutative
Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere gli elementi costitutivi del patrimonio artistico-letterario • iniziare a contestualizzare le espressioni artistiche, nella fattispecie in campo letterario 	Il Medioevo dalle origini all'età comunale (V –XIII sec.): i problemi, i mutamenti culturali, i soggetti e i luoghi della cultura, l'estetica medievale e la nascita delle lingue romanze, le origini della nostra lingua, i primi documenti in volgare, i generi letterari, il romanzo cortese cavalleresco, la lirica provenzale, la poesia della scuola poetica siciliana, la lirica siculo toscana .
Utilizzare e produrre testi Multimediali	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva • elaborare prodotti multimediali con tecnologie digitali 	<ul style="list-style-type: none"> • funzioni di base di un programma di videoscrittura • realizzare una presentazione in PowerPoint

2. LINGUA E LETTERATURA ITALIANA SECONDO BIENNIO-ULTIMO ANNO – LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE /ISTITUTO TECNICO

<i>Aree</i>	<i>Competenze</i>	<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
-------------	-------------------	----------------	-------------------

Area linguistica e comunicativa	<p>AVVIARE PROCESSI PER:</p> <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare la scrittura in tutti i suoi aspetti • padroneggiare la lettura e la comprensione di testi complessi • padroneggiare l'esposizione orale adeguandola ai diversi contesti • saper riconoscere i rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche 	<p>Applicare in modo consapevole le regole ortografiche, morfologiche, sintattiche</p> <p>Adottare il lessico specifico</p> <p>Produrre testi scritti coerenti e coesi</p> <p>Articolare il testo su traccia</p> <p>Produrre testi rispettosi delle diverse tipologie testuali (analisi testuale di prose e poesie; testi espositivo-argomentativi e di riflessione critica; tema di argomento generale)</p> <p>Esporre in modo chiaro, coerente, argomentato</p> <p>Leggere, comprende interpretare testi complessi di diversa natura</p>	<p>Conoscere la morfologia</p> <p>Conoscere il lessico nelle sue articolazioni settoriali</p> <p>Conoscere gli aspetti della cultura e della tradizione letteraria dal XIII all'inizio del XIX (con particolare riferimento agli autori e ai testi maggiormente significativi) in una dimensione sistematica, storica, critica.</p>
Area logico-argomentativa	<p>AVVIARE PROCESSI PER:</p> <ul style="list-style-type: none"> • leggere criticamente la realtà per ideare una propria posizione in rapporto ad essa • ragionare con rigore logico • ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui 	<p>Identificare problemi</p> <p>Individuare possibili soluzioni</p>	<p>Conoscere le modalità di svolgimento dei processi di analisi, sintesi e argomentazione</p>
Area metodologica	<p>AVVIARE PROCESSI PER.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Padroneggiare un metodo di studio autonomo e flessibile • Compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle diverse discipline. 	<p>Applicare in modo consapevole il metodo di studio</p> <p>Individuare elementi di contiguità tra le varie discipline</p> <p>Utilizzare in modo appropriato e integrato gli strumenti a disposizione e applicare in modo consapevole il metodo di studio</p>	<p>Conoscere le modalità di processo e di progetto</p> <p>Conoscere gli elementi di metodo costitutivi la struttura del manuale</p> <p>Conoscere gli strumenti principali volti all'acquisizione delle conoscenze</p>

3.STORIA, ED.CIVICA E GEOGRAFIA - LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE/ISTITUTO TECNICO - PRIMO BIENNIO

<i>Competenze previste dall'asse storico-sociale</i>	<i>Abilità</i> <i>Primo anno</i>	<i>Abilità</i> <i>Secondo anno</i>	<i>Conoscenze</i>
<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici</p> <ul style="list-style-type: none"> - in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche - in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali 	<ul style="list-style-type: none"> · Saper leggere carte geografiche e tematiche · Saper ricavare informazioni da materiale iconografico · Saper analizzare una fonte sulla base di una griglia interpretativa · Saper collocare i periodi/eventi storici secondo le coordinate spazio-temporali · Saper individuare e ordinare gerarchicamente gli elementi identificativi di aree geografiche (ambiente, sistema politico-economico, andamento demografico) e periodi storici diversi (aspetto antropologico, politico istituzionale, sociale) · Saper porre a confronto elementi culturali ambientali, fisici in dimensione sincronica 	<p>Comprendere la funzione e l'attendibilità delle fonti storiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper selezionare e rielaborare materiali di ricerca, anche attraverso strumenti informatici • Saper individuare i cambiamenti fisici e antropici a partire da un paesaggio dato e in un arco di tempo noto • Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano, nel confronto con la propria esperienza personale e generazionale • Saper collocare i cambiamenti in categorie interpretative (involuzione/conservazione/progresso; rivoluzione/reazione) 	<p style="text-align: center;">Storia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le principali civiltà dell'Antico Vicino Oriente • La civiltà giudaica • La civiltà greca • La civiltà romana • L'avvento del Cristianesimo • L'Europa romano-barbarica • Società ed economia nell'Europa altomedievale • La chiesa nell'Europa altomedievale • La nascita e la diffusione dell'Islam • Impero e regni nell'Alto Medioevo • Il particolarismo signorile e feudale

3. STORIA LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE/ISTITUTO TECNICO SECONDO BIENNIO-ULTIMO ANNO

<i>Competenze previste dall'asse storico-sociale</i>	<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
--	----------------	-------------------

<p>Sapersi orientare sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale. Saper ordinare e organizzare i contenuti in quadri organici.</p> <p>Saper fornire un semplice giudizio critico su fenomeni e processi. Saper interpretare la complessità del presente alla luce delle vicende che lo hanno preceduto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificare la lezione frontale dell'insegnante e i relativi argomenti sul manuale, sottolineare e contestualizzare le parole chiave di un testo. • Saper fare collegamenti attraverso mappe concettuali. • Saper confrontare modelli giuridici, politici ed economici, evidenziare affinità e differenze tra modelli culturali e religiosi diversi, e inquadrarli nel tempo. • Saper contestualizzare storicamente le fonti iconografiche. • Saper utilizzare l'Atlante storico, essere in grado di inquadrare gli avvenimenti nello spazio. • Saper cogliere le problematiche specifiche dei fatti più significativi delle età Medioevale, Moderna e Contemporanea quali radici del presente 	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia d'Europa e dell'Italia, nel quadro della storia globale del mondo, riferendoli in modo chiaro, con lessico semplice ed appropriato. Sa individuare i concetti-chiave, sa fare collegamenti e confronti e collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo.
---	--	--

B. OBIETTIVI E CONTENUTI MINIMI DISCIPLINARI

1.OBIETTIVI DISCIPLINARI MINIMI del primo biennio

ITALIANO

	Scritto	Orale
<i>Primo biennio</i>	Lo studente produce testi corretti nell'ortografia, nella morfosintassi, coerenti con lo scopo comunicativo e coesi nella struttura logica, usa un lessico pertinente	Lo studente conosce gli elementi essenziali degli argomenti di studio e li riferisce in modo chiaro con lessico semplice, ma adeguato. Sa individuare i concetti chiave e li rielabora operando sintesi e un arricchimento personale.

STORIA E GEOGRAFIA

	Orale
<i>Primo biennio</i>	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce gli elementi essenziali degli argomenti di studio e li riferisce in modo chiaro con lessico semplice usando il linguaggio specifico - sa individuare i concetti chiave - sa collocare i periodi/eventi storici secondo le coordinate spazio- temporali - sa ricavare informazioni da fonti, saper utilizzare grafici e tabelle - sa individuare la relazione causa-effetto con particolare riguardo ai fattori sociali, politici ed economici

2. CONTENUTI DISCIPLINARI MINIMI del primo biennio

ITALIANO

- Le regole ortografiche, della punteggiatura, della sintassi della frase e del periodo
- Le principali caratteristiche del testo narrativo, poetico e della prosa non letteraria analizzate attraverso testi esemplari della letteratura italiana e straniera.
- Lettura e analisi dei testi più significativi dell'epica greca e latina: *Iliade, Odissea, Eneide*.
- Passi scelti de “ I promessi sposi” .
- Percorso storico- letterario sulla letteratura delle origini, la poesia religiosa, la Scuola Siciliana, la lirica toscana, con analisi testuale di brani particolarmente significativi.

STORIA, ED.CIVICA E GEOGRAFIA

STORIA

- La preistoria : la scoperta dell'agricoltura e le conseguenze per l'umanità
- Il Vicino Oriente: le più importanti caratteristiche delle civiltà dei Sumeri, Ittiti, Assiri, Egizi
- La Palestina: la religione degli Ebrei; la cultura dei Fenici
- La Grecia (cenni delle civiltà cretese e micenea - lo sviluppo della polis – la formazione delle colonie – Sparta e Atene – la democrazia ateniese: Solone, Clistene, Pericle – gli avvenimenti più importanti delle guerre persiane – la guerra del Peloponneso e la decadenza delle poleis greche)
- L'affermazione di Alessandro Magno e la civiltà ellenistica
- La civiltà romana: le origini – l'età monarchica – l'età repubblicana – le guerre puniche – la crisi e la fine della repubblica – l'età imperiale
- Augusto e la politica dei principali imperatori
- La diffusione del Cristianesimo
- La crisi del III secolo
- Diocleziano e la fine dell'impero romano d'Occidente
- La formazione dei regni barbarici e l'impero bizantino
- I Longobardi e il ruolo della Chiesa
- La nascita e la diffusione dell'Islam; la civiltà araba - Il regno dei Franchi e l'Impero carolingio

GEOGRAFIA

- Gli strumenti della geografia
- L'uso delle risorse energetiche
- Lo sviluppo demografico e i flussi migratori
- Sviluppo e sottosviluppo
- L'economia e la globalizzazione
- L'Unione Europea e le principali organizzazioni internazionali
- I principali aspetti geopolitici- demografici ed economici di alcune aree geografiche del pianeta.

Competenze specifiche disciplinari relative al piano di lavoro nel biennio per U.D.A

Le Unità didattiche di apprendimento sono organizzate prevedendo i tempi, le modalità di lavoro, i contenuti (selezionando i brani antologici e/ o i testi integrali da proporre alla classe), predisponendo una eventuale verifica in itinere/formativa e una o più prove a fine unità. Il fine di ciascuna U.D.A. non è solo l'assimilazione di contenuti, ma, in osservanza e in sintonia con le indicazioni ministeriali, il raggiungimento di competenze più generali che, esercitate in ambito linguistico e nelle ore curricolari di italiano, possano però essere acquisite, perfezionate, potenziate e utilizzate in contesti diversi e in situazioni nuove. Si è ritenuto opportuno non prevedere un percorso di scrittura separato da quello antologico di analisi dei testi, ma si è cercato, ove possibile, l'integrazione tra le due abilità, suggerendo, in complementarità con il lavoro di analisi, anche quello di produzione (lavorando su modello e prendendo spunti dai testi oggetto di analisi).

ITALIANO primo anno

Num.	Titolo dei moduli
1	Riflessione linguistica
2	Analisi e lettura dei testi in prosa
3	Strategie di scrittura

PREREQUISITI PER L'ACCESSO AI MODULI

- Saper selezionare le informazioni
- Saper produrre semplici schemi
- **COMPETENZE DA CERTIFICARE VALIDE PER TUTTI I MODULI:**

Competenze: <ul style="list-style-type: none"> - Sa riconoscere ed usare le strutture grammaticali - Sa comprendere il senso globale di un testo - Sa analizzare un testo letterario dal punto di vista semantico, linguistico, stilistico - Sa riconoscere i rapporti tra cultura italiana e straniera - Sa individuare il ruolo dell'intellettuale nelle società e la sua evoluzione storica 	Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la relazione tra evoluzione storica ed evoluzione culturale • Conosce i rapporti tra Volgare e sviluppo della lingua • Conoscere le relazioni di causa ed effetto tra i singoli autori • Conoscere le tipologie della prima prova scritta 	Abilità <ul style="list-style-type: none"> • Saper produrre un pensiero critico sui testi. • Sapersi esprimere con termini tecnici e un linguaggio adeguato
--	---	--

MODULO N. 1: Riflessione linguistica

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
1	Struttura della lingua italiana
2	La forma delle parole
3	Analisi grammaticale

PROGETTAZIONE DELLE UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO N. 1 -2-3

Fasi	Articolazione dell'attività	Strategie e organizzazione sociale del lavoro
1	Spiegazione	Lettura guidata e commentata in classe
2	Ripetizione orale	Esercizi in classe
3	Confronto	Lettura comparata
4	Verifiche formative	Interventi orali o scritti

MODULO N. 2: Analisi e lettura dei testi

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
1	Testi non letterari
2	Testi letterari

MODULO N. 3: Strategie di scrittura

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
1	Tipologia di scrittura
2	Verbale, lettera, riassunto, testo argomentativo
3	Testi espressivi

PROGETTAZIONE DI TUTTE LE UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

Fasi	Articolazione dell'attività	Strategie e organizzazione sociale del lavoro
1	Spiegazione	Lettura guidata e commentata in classe
2	Ripetizione orale	Esercizi in classe
3	Confronto	Lettura comparata
4	Verifiche formative	Interventi orali o scritti

Al termine di ogni U.D.A. ci sarà una **VERIFICA SOMMATIVA** minimo di **1 ora**

DESCRIZIONE DELLA VERIFICA SOMMATIVA DI FINE MODULO

- La verifica sommativa sarà strutturata in base alle competenze possedute
- le competenze orienteranno la tipologia di verifica

Per chi avesse raggiunto competenze e obiettivi si forniranno approfondimenti; per coloro che avranno evidenziato incertezze nell'esposizione, si forniranno recuperi guidati, possibilmente col coinvolgimento degli alunni maggiormente versati ed abili.

Alla fine del recupero verrà somministrata una verifica sommativa di recupero.

Strutturazione U.D.A nello specifico, a discrezione del docente, che avrà pertanto piena facoltà di stabilire i contenuti specifici delle U.D.A.

Competenze disciplinari relative al piano di lavoro del docente

COMPETENZA	DESCRIZIONE
L1	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
L2	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
L3	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
L4	Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del Patrimonio artistico e letterario

Contenuti e Obiettivi attesi

Contenuti	Competenze asse dei linguaggi				Conoscenze	Abilità/capacità
	L1	L2	L3	L4		

<p>Modulo 1</p> <p>RIFLESSIONE LINGUISTICA (settembre-maggio)</p>	<p>U.A. 1.1</p> <p>Struttura della lingua italiana: suoni e lettere dell'alfabeto; significati delle parole</p>	<p>x</p>				<p>Fonologia Scrittura corretta Il significato delle parole</p>	<p>Riflettere sui meccanismi della produzione dei suoni e comprendere il rapporto tra fonemi e significato – Scrivere correttamente, padroneggiando le regole ortografiche – Usare in modo appropriato la punteggiatura – Andare a capo con sicurezza. Comprendere che cos'è il significato – Riconoscere le affinità di significato tra le parole – Distinguere i significati: letterale, figurato, denotativo, connotativo e farne un uso consapevole - Utilizzare le parti del discorso in modo corretto (forma) e appropriato (lessico).</p>
	<p>U. A. 1.2</p> <p>La forma delle parole: struttura; derivazione; composizione</p>	<p>X</p>				<p>La struttura e la formazione delle parole</p>	<p>Riconoscere la struttura delle parole e i meccanismi della loro formazione – Usare consapevolmente prefissi e suffissi, utilizzandoli anche per ampliare il lessico.</p>

	<p>U.A. 1.3 Analisi grammaticale: verbo; nome e articolo; aggettivo; pronomi e aggettivi pronominali; avverbio; preposizione; congiunzione; interiezioni.</p>	X				<p>Il nome L'articolo L'aggettivo Il pronome Il verbo Diversi tipi di verbo Funzione transitiva e intransitiva del verbo. Forma del verbo Le parti invariabili</p>	<p>Riconoscere, definire e analizzare le caratteristiche grammaticali delle varie parti del discorso Utilizzare le parti del discorso in modo corretto (forma) e appropriato (lessico)</p>
<p>MODULO 2 Analisi e lettura di testi (novembre-aprile)</p>	<p>U.A.2.1 Testi non letterari</p>			X		<p>Gli elementi della comunicazione; le funzioni comunicative; testi descrittivi; testi pragmatici, usati per conseguire fini di ordine pratico (testo espositivo; testo regolativo)</p>	<p>Padroneggiare gli strumenti indispensabili per il riconoscimento dei testi non letterari – Saper produrre testi per finalità diverse in modo corretto ed appropriato.</p>

			X		X	<ul style="list-style-type: none"> • Gli elementi del testo narrativo. • La struttura narrativa • Il testo narrativo (il racconto breve) • Il testo poetico (epica). 	Individuare la natura dei testi letterari proposti Saper interpretare e commentare testi in prosa e in versi Comprendere il valore intrinseco della lettura
MODULO 3 Strategie di scrittura (novembre-maggio)	U.A. 3.1 Tipologie di scrittura: i tanti volti del testo			X		Scrivere per comunicare; come si scrive in modo corretto.	Scelte lessicali e scelte dei registri appropriati alle varie situazioni.
	U.A. 3.2 Verbale, lettera, riassunto, recensione, testo argomentativo			X		Conoscenza di termini tecnici; conoscenza delle modalità per poter recensire un romanzo, un film, un brano musicale; conoscenza delle specifiche caratteristiche di un testo argomentativo.	Capacità di esprimersi in modo sintetico ma esaustivo; capacità di supportare le proprie tesi tramite un linguaggio chiaro e lineare.
	U.A. 3.3 Testi espressivi			X	X	Conoscenza di testi in cui l'autore comunica i propri sentimenti, sensazioni, stati d'animo, secondo la propria soggettività, con uno scopo pragmatico privato.	Capacità di produrre testi mediante i quali comunicare emozioni e sentimenti.

MODULO 1

Lo studente riconosce e analizza correttamente le strutture della lingua italiana a livello fonetico e ortografico. Produce frasi e testi, applicando correttamente le strutture della lingua italiana a livello fonetico e ortografico.

MODULO 2 -3

Lo studente conosce gli elementi essenziali degli argomenti di studio e li riferisce in modo chiaro con lessico semplice, ma adeguato. Sa individuare i concetti chiave e li rielabora operando sintesi e fornendo un arricchimento personale.

I riferimenti temporali sono puramente indicativi

ITALIANO secondo anno

Num.	Titolo dei moduli
1	L'ORGANIZZAZIONE DEL PERIODO
2	LE TIPOLOGIE TESTUALI
3	IL TESTO POETICO

PREREQUISITI PER L'ACCESSO AI MODULI

- Sapersi muovere tra le connessioni storico culturali del periodo di riferimento
- Saper selezionare le informazioni
- Saper produrre semplici schemi

- **COMPETENZE DA CERTIFICARE:**

<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa riconoscere ed usare le strutture grammaticali - Sa comprendere il senso globale di un testo - Sa analizzare un testo letterario dal punto di vista semantico, linguistico, stilistico - Sa riconoscere i rapporti tra cultura italiana e straniera - Sa individuare il ruolo dell'intellettuale nelle società e la sua evoluzione storica 	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la relazione tra evoluzione storica ed evoluzione culturale • Conosce i rapporti tra Volgare e sviluppo della lingua • Conoscere le relazioni di causa ed effetto tra i singoli autori • Conoscere le tipologie della prima prova scritta 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper produrre un pensiero critico sui testi. • Sapersi esprimere con termini tecnici e un linguaggio adeguato
---	--	---

MODULO I: L'organizzazione del periodo

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
1	La sintassi della frase semplice
2	Le proposizioni principali e coordinate
3	Le proposizioni subordinate

MODULO N. 2: Analisi e lettura dei testi

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
1	Testi non letterari
2	Testi letterari

MODULO N. 3: Il testo poetico

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
1	Caratteristiche del testo poetico
2	La poesia delle origini

PROGETTAZIONE DI TUTTE LE UNITA' DIDATTICHE

Fasi	Articolazione dell'attività	Strategie e organizzazione sociale del lavoro
1	Spiegazione	Lettura guidata e commentata in classe
2	Ripetizione orale	Esercizi in classe
3	Confronto	Lettura comparata
4	Verifiche formative	Interventi orali o scritti

Al termine di ogni U.D.A. ci sarà una **VERIFICA SOMMATIVA** minimo di 1 ora

DESCRIZIONE DELLA VERIFICA SOMMATIVA DI FINE MODULO
- La verifica sommativa sarà strutturata in base alle competenze possedute
- le competenze orienteranno la tipologia di verifica

Per chi avesse raggiunto competenze e obiettivi si forniranno approfondimenti; per coloro che avranno evidenziato incertezze nell'esposizione, si forniranno recuperi guidati, possibilmente col coinvolgimento degli alunni maggiormente versati ed abili.

Alla fine del recupero verrà somministrata una verifica sommativa di recupero.

Strutturazione U.D.A nello specifico, a totale discrezione del docente

Competenze disciplinari relative al piano di lavoro del docente

COMPETENZ A	DESCRIZIONE
L1	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
L2	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
L3	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
L4	Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del Patrimonio artistico e letterario

Contenuti e Obiettivi attesi

Contenuti		Competenze asse dei linguaggi				Conoscenze	Abilità/capacità
		L ₁	L ₂	L ₃	L ₄		
Modulo 1 L'organizzazione del periodo (settembre-maggio)	U.A. 1.1 La sintassi della frase semplice	x				<ul style="list-style-type: none"> • Che cos'è una frase semplice • Gli elementi della frase (soggetto, predicato, attributo, apposizione, complementi diretti e indiretti), le loro caratteristiche e la loro funzione) • Il procedimento dell'analisi logica 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare la struttura di una frase riconoscendo i sintagmi e la loro funzione • Riscrivere frasi, trasformando i periodi in complementi
	U. A. 1.2 La sintassi del periodo; proposizioni principali e coordinate	X				<ul style="list-style-type: none"> • Che cos'è un periodo • Funzione e gerarchia delle proposizioni nel periodo (indipendenti, principali, reggenti, coordinate, subordinate) • Il procedimento dell'analisi del periodo 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e usare correttamente i nessi logici • Analizzare la struttura di un periodo riconoscendo i rapporti tra le proposizioni
	U.A. 1.3 Le proposizioni subordinate: completive, relative, complementari indirette	X				<ul style="list-style-type: none"> • Proposizioni completive, relative, complementari indirette • Subordinate condizionali e periodo ipotetico • Il discorso diretto e indiretto • Il procedimento dell'analisi del periodo 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e usare correttamente i nessi logici • Analizzare la struttura di un periodo riconoscendo i rapporti tra le proposizioni • Trasformare un discorso diretto in un discorso indiretto.

<p align="center">MODULO 2</p> <p align="center">Analisi e lettura di testi (novembre-aprile)</p>	<p align="center">U.A.2.1 Testi non letterari</p>			x		<ul style="list-style-type: none"> • I testi d'uso • Testi pragmatici, usati per conseguire fini di ordine pratico: curriculum vitae; e.mail 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti indispensabili per il riconoscimento dei testi non letterari – Saper produrre testi per finalità diverse in modo corretto ed appropriato.
	<p align="center">U.A. 2.1 Testi letterari</p>		X		x	<ul style="list-style-type: none"> • Il romanzo • Caratteristiche fondamentali del genere “romanzo” e sua evoluzione nel contesto storico – sociale, con particolare riferimento alla tradizione italiana 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare la natura dei testi letterari proposti • Saper interpretare e commentare testi in prosa. • Comprendere il valore intrinseco della lettura
<p align="center">MODULO 3</p> <p align="center">Il testo poetico (novembre-maggio)</p>	<p align="center">U.A. 3.1 Caratteristiche del testo poetico</p>		X		X	<ul style="list-style-type: none"> • Gli aspetti metrico – ritmici e le figure retoriche • Tipologie di composizioni poetiche. • Parafrasi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper interpretare e commentare testi poetici. • Saper effettuare una parafrasi • Saper riconoscere nei testi poetici proposti gli aspetti metrico-ritmici e le figure retoriche.

			X		X	<ul style="list-style-type: none"> • Dal latino ai volgari. • Le prime espressioni in volgare italo • La letteratura in lingua d'oc e in lingua d'oïl • Le origini della letteratura italiana: la poesia religiosa; la scuola siciliana; i rimatori siculo-toscani. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare e commentare testi poetici. • Effettuare una parafrasi • Riconoscere nei testi poetici proposti gli aspetti metrico-ritmici e le figure retoriche. • Inserire i testi nel contesto storico che li ha prodotti
--	--	--	---	--	---	---	---

I riferimenti temporali sono puramente indicativi

Obiettivi minimi

MODULO 1

Lo studente riconosce e analizza correttamente le principali strutture sintattiche della lingua italiana. Produce frasi e testi, applicando la conoscenza della struttura della lingua italiana a livello sintattico.

MODULO 2

Lo studente conosce gli elementi essenziali degli argomenti di studio e li riferisce in modo chiaro con lessico semplice, ma adeguato. Sa individuare i concetti chiave e li rielabora operando sintesi e fornendo un arricchimento personale.

MODULO 3

Lo studente conosce gli elementi essenziali degli argomenti di studio e li riferisce in modo chiaro con lessico semplice, ma adeguato. Sa individuare i concetti chiave e li rielabora operando sintesi e fornendo un arricchimento personale.

STORIA primo anno dell'Istituto Tecnico

MODULI DELLA PROGRAMMAZIONE

Num.	Titolo dei moduli
------	-------------------

1	LE PRIME CIVILTÀ
2	LA CIVILTÀ GRECA
3	LA CIVILTÀ ROMANA DALLE ORIGINI ALLA MONARCHIA E ALL'ETÀ DELLA REPUBBLICA

PREREQUISITI PER L'ACCESSO AI MODULI

- Sapersi muovere tra le connessioni storico culturali del periodo di riferimento
- Saper selezionare le informazioni
- Saper produrre semplici schemi

COMPETENZE DA CERTIFICARE:

Competenze: <ul style="list-style-type: none"> - Sa individuare le relazioni tra i fatti storici - Sa riconoscere ed usare le fonti - Sa analizzare un testo storico dal punto di vista critico - Sa riconoscere i rapporti tra cultura italiana e straniera 	Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la relazione tra evoluzione storica ed evoluzione culturale • Conoscere le relazioni di causa ed effetto tra i singoli eventi 	Abilità <ul style="list-style-type: none"> • Saper produrre un pensiero critico sugli eventi. • Sapersi esprimere con termini tecnici e un linguaggio adeguato
---	---	---

MODULO N. 1 : LE PRIME CIVILTÀ

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
1	Dalla preistoria alla storia
2	Le civiltà del medio Oriente e dell'area siro-palestinese
3	L'antico Egitto

MODULO N.2 : LA CIVILTÀ GRECA

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
1	Cretesi e Micenei
2	Dal Medioevo ellenico alla civiltà delle poleis
3	Sparte e Atene
4	Dalle guerre persiane alla guerra del Peloponneso
5	La monarchia macedone, Alessandro Magno e l'età ellenistica

MODULO N. 3 : LA CIVILTÀ ROMANA DALLE ORIGINI ALLA MONARCHIA E ALL'ETÀ DELLA REPUBBLICA

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
1	Gli Etruschi e le origini di Roma
2	Roma conquista l'Italia e il Mediterraneo
3	La crisi della Repubblica
4	L'età di Cesare e la fine della Repubblica

PROGETTAZIONE DI TUTTE LE UNITÀ DIDATTICHE

Fasi	Articolazione dell'attività	Strategie e organizzazione sociale del lavoro
1	Analisi degli eventi	Lettura guidata e commentata in classe
2	Connessioni con il contesto storico-culturale	Tablelle relazionali
3	Relazione tra i documenti	Lettura comparata
4	Verifiche formative	Interventi orali o scritti

Al termine di ogni U.D.A. ci sarà una **VERIFICA SOMMATIVA** minimo di 1 ora

DESCRIZIONE DELLA VERIFICA SOMMATIVA DI FINE MODULO

- La verifica sommativa sarà strutturata in base alle competenze possedute
- le competenze orienteranno la tipologia di verifica

Per chi avesse raggiunto competenze e obiettivi si forniranno approfondimenti; per coloro che avranno evidenziato incertezze nell'esposizione, si forniranno recuperi guidati, possibilmente col coinvolgimento degli alunni maggiormente versati ed abili.

Alla fine del recupero verrà somministrata una verifica sommativa di recupero.

Strutturazione U.D.A nello specifico, a totale discrezione del docente

Competenze disciplinari relative al piano di lavoro del docente

COMPETENZA	DESCRIZIONE
S1	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
S2	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
S3	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio- economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Contenuti e Obiettivi attesi

Contenuti	Competenze asse dei linguaggi				Conoscenze	Abilità/capacità
	S1	S2	S3			

<p>Modulo 1</p> <p>LE PRIME CIVILTÀ (settembre-novembre)</p>	<p>U.A. 1.1</p> <p>Dalla preistoria alla storia</p>	<p>X</p>				<p>La comparsa dei primati e degli ominidi Le tappe fondamentali dell'ominazione Le caratteristiche dell'Homo sapiens e la migrazione Preistoria e storia L'economia di caccia e raccolta Il nomadismo La nascita dell'agricoltura e dell'allevamento La nascita della metallurgia Le caratteristiche del villaggio neolitico Le funzioni del centro urbano La nascita della scrittura</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definire il concetto di preistoria • Comprendere il concetto di evoluzione • Collocare nel tempo e nello spazio il processo di ominazione • Comprendere la differenza tra preistoria e storia e la periodizzazione convenzionale • Periodizzare le fasi della preistoria e le fasi del paleolitico • Collocare nel tempo e nello spazio l'origine e la diffusione dell'agricoltura • Comprendere il processo di domesticazione e il suo rapporto con l'ambiente • Cogliere il concetto di rivoluzione neolitica e le sue conseguenze • Illustrare il passaggio dal villaggio alla città Cogliere il significato culturale della scrittura
--	--	----------	--	--	--	--	--

		x			<p>Caratteristiche della Mesopotamia</p> <p>I Sumeri</p> <p>I Babilonesi e il Codice di Hammurabi</p> <p>I regni di Hittiti e Assiri Origine dell'impero persiano</p> <p>I Fenici</p> <p>L'invenzione della scrittura alfabetica</p> <p>Il popolo ebraico dall'insediamento in Palestina alla diaspora</p> <p>Il monoteismo religioso</p> <p>La Bibbia come fonte storica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Illustrare le caratteristiche e fisiche del territorio della Mesopotamia • Descrivere le innovazioni fondamentali della civiltà sumera • Comprendere il concetto di città-stato • Collocare nel tempo e nello spazio la sequenza dei regni e degli imperi del Vicino Oriente • Cogliere le novità dell'impero persiano • Localizzare nello spazio la fascia costiera sirio-palestinese • Descrivere l'economia marittima e commerciale fenicia • Cogliere l'importanza della scrittura alfabetica periodizzare la storia del popolo ebraico • Spiegare il concetto di monoteismo • Cogliere il valore storico della Bibbia • Localizzare nello spazio la Palestina e l'odierno
--	--	---	--	--	---	--

U. A. 1.2
Le civiltà del Medio Oriente e dell'area sirio-palestinese

		x			<p>Le caratteristiche ambientali La figura del faraone L'amministrazione dello stato La gerarchia sociale Il politeismo I periodi della storia egizia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare l'ambiente fisico dell'Egitto con quello mesopotamico • Comprendere il significato del termine teocrazia e illustrare il ruolo del faraone • Illustrare la gerarchia sociale • Descrivere i tratti salienti della religiosità egizia • Periodizzare le fasi della storia egizia
	<p>U.A.1.3 L'antico Egitto.</p>			x	<p>Le caratteristiche e le fasi della civiltà cretese Le caratteristiche della civiltà micenea</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le caratteristiche e geofisiche dell'area egea • Periodizzare le fasi della civiltà cretese e micenea

MODULO 2
LA CIVILTÀ GRECA
(dicembre-febbraio)

<p>U.A. 2.2 Dal Medioevo ellenico alla civiltà delle poleis</p>	<p>x</p>			<p>I “secoli bui” della storia greca La prima colonizzazione I poemi omerici La formazione della polis e le sue caratteristiche civiche La seconda colonizzazione L’economia greca Gli elementi unificanti dell’identità greca I conflitti fra aristocrazia e demos L’epoca dei tiranni Le leggi scritte</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Periodizzare la storia greca • Localizzare nel tempo e nello spazio la prima colonizzazione e greca • Cogliere il valore storico e culturale dei poemi omerici • Conoscere le definizioni di aristocrazia e demos • Illustrare le caratteristiche fondamentali di una polis e il processo di formazione • Collocare nel tempo e nello spazio il fenomeno della seconda colonizzazione e greca e illustrarne le cause e le conseguenze • Conoscere e illustrare le caratteristiche e del sistema socio-economico greco • Spiegare gli elementi fondamentali dell’identità greca • Spiegare le ragioni del conflitto tra aristocrazia e demos • Cogliere il significato storico e
---	----------	--	--	---	--

<p style="text-align: center;">U.A. 2.3 Sparta e Atene</p>	<p style="text-align: center;">x</p>	<p style="text-align: center;">x</p>	<p style="text-align: center;">x</p>	<p>La formazione di Sparta La gerarchia sociale L'ordinamento politico oligarchico Il sistema educativo spartano La formazione di Atene La riforma di Solone La tirannide di Pisistrato La riforma di Clistene I principi basilari della democrazia ateniese Le istituzioni della democrazia ateniese</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare geograficamente Sparta nel territorio greco • Spiegare il processo di formazione di Sparta in relazione al territorio • Descrivere il sistema gerarchico sociale e spiegare il termine oligarchia • Illustrare il nesso fra le caratteristiche e della società degli spartani e il sistema educativo • Collocare geograficamente Atene nel territorio greco • Conoscere le caratteristiche e del governo aristocratico di Atene • Cogliere il valore storico della riforma di Solone • Comprendere le innovazioni nel sistema politico e sociale ateniese apportate dalla riforma di Clistene • Spiegare il concetto di democrazia greca anche in relazione
---	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	---	---

		x	x	x		<p>La rivolta delle poleis ioniche La prima e la seconda guerra persiana e la vittoria greca L'egemonia ateniese Il governo di Pericle L'apogeo della democrazia ateniese e la restrizione della cittadinanza Le diverse fasi della guerra del Peloponneso Le cause e le conseguenze geopolitiche La sconfitta di Atene e l'egemonia di Sparta</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definire lo scenario geopolitico delle guerre persiane • Ricostruirne cause e conseguenze • Cogliere il significato dell'identità ellenica • Definire il termine egemonia • Comprendere l'evoluzione della democrazia ateniese • Comprendere e il significato del concetto di cittadinanza • Periodizzare l'andamento del conflitto • Distinguere le cause immediate e profonde • Analizzare le conseguenze della guerra sui rapporti fra le poleis
	<p>U.A. 2.4 Dalle guerre persiane alla guerra del Peloponneso</p>						

<p style="text-align: center;">U.A. 2.5 La monarchia macedone, Alessandro Magno e l'età ellenistica</p>	x	x	x	<p>L'ascesa della Macedonia di Filippo II Alessandro re della Macedonia Le conquiste di Alessandro Magno La divisione dell'impero e i regni ellenistici La diffusione dell'Ellenismo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Localizzare la Macedonia dal punto di vista geografico • Contestualizzare l'ascesa della Macedonia nella crisi del mondo greco • Ricostruire le fasi principali dell'impresa di Alessandro • Definire lo scenario geopolitico dei regni ellenistici • Definire cronologicamente l'età ellenistica <p>Sintetizzare i caratteri fondamentali del mondo ellenistico</p>
--	---	---	---	--	--

<p style="text-align: center;">MODULO 3 LA CIVILTÀ ROMANA DALLE ORIGINI ALL'ETÀ DELLA REPUBBLICA (marzo-maggio)</p>	<p style="text-align: center;">U.A. 3.1 Gli Etruschi e l'origine di Roma</p>	x	x	x	<p>. Aspetti della civiltà etrusca: l'organizzazione delle città, l'economia, la società aristocratica, il ruolo della donna, la religione e l'architettura Le origini di Roma La monarchia Il passaggio alla repubblica Aspetti della società romana: patrizi, plebei, clienti, la religione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Periodizzare e collocare nello spazio italico la civiltà etrusca • Descriverne le caratteristiche fondamentali • Conoscere l'origine storica della fondazione di Roma • Descrivere le caratteristiche fondamentali della società romana
--	---	---	---	---	---	--

		x	x	x		<p>Le istituzioni della repubblica romana Le rivendicazioni economiche e politiche dei plebei La conquista dell'Italia centro-meridionale Le guerre puniche L'istituzione delle province</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Illustrare le istituzioni e le magistrature romane, la loro composizione e funzione • Comprendere le ragioni del conflitto tra patrizi e plebei • Illustrare il valore dei successi ottenuti dai plebei: magistrature e leggi • Collocare nel tempo e nello spazio il processo di espansione dal Lazio alla penisola italica • Collocare nel tempo e nello spazio le diverse fasi delle guerre puniche e definirne le conseguenze • Illustrare le modalità di gestione delle province
	<p>U.A. 3.2 Roma conquista l'Italia e il Mediterraneo</p>						

		x	x	x		. L'istituzione delle province La repubblica nell'età della crisi: i problemi sociali Le trasformazioni politiche e culturali La riforma dei Gracchi Mario, Silla e la guerra civile	<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire il quadro complessivo della crisi sociale e politica • Contestualizzare le riforme dei Gracchi nella situazione politica ed economica romana • Analizzare e commentare la figura di Mario, uomo nuovo • Ricostruire gli eventi e i risultati politici della dittatura di Silla
	U.A. 3.3 La crisi della Repubblica						
	U.A. 3.4 L'età di Cesare e la fine della Repubblica	x	x	x		Il tramonto della Repubblica e la dittatura di Cesare	L'età dei potenti: Pompeo, Crasso, Cesare

I riferimenti temporali sono puramente indicativi

Obiettivi Minimi

Gli obiettivi minimi da raggiungere sono peculiari della disciplina e pertanto sono riferibili a tutti i moduli.
Nello specifico:

- Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia e collocare gli eventi e i fenomeni nel tempo e nello spazio
- Usare in maniera appropriata il lessico storico
- Collegare fenomeni e concetti
- Leggere e valutare le fonti
- Maturare un metodo di studio efficace
- Saper esporre oralmente le conoscenze apprese

GEOSTORIA (Liceo Scientifico delle Scienze applicate)

Codesta disciplina presenta una trattazione degli argomenti basata sulla centralità del rapporto uomo-ambiente nella formazione geostorica e sull'importanza del nesso passato-presente per la comprensione del mondo in cui viviamo. I moduli della programmazione di storia e la relativa progettazione in U.D.A. adottati per l'Istituto Tecnico sono validi anche per lo Scientifico delle Scienze applicate, ma arricchiti dai percorsi di geografia inerenti alla trattazione storica, di cui saranno inseriti di seguito i moduli.

Le competenze da acquisire nel biennio saranno pertanto le seguenti:

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche culturali.
2. Comprendere il divenire storico nella sua dimensione diacronica e sincronica attraverso il confronto tra le diverse aree geografiche.
3. Cogliere la relazione tra passato e presente e la propria identità storica. –
4. Cogliere le relazioni esistenti tra le caratteristiche del territorio e le strutture economiche, politiche e socio-culturali del passato e del presente
5. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
6. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Primo anno di Liceo Scientifico delle Scienze applicate

MODULI DELLA PROGRAMMAZIONE, DA AFFIANCARE AI MODULI DI STORIA

Num.	Titolo dei moduli
1	GEOGRAFIA: UOMINI E SPAZI GLOBALI

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
1	Uomo, ambiente, risorse
2	Abitare il pianeta
3	L'Italia

Le competenze di base sono le stesse prese in considerazione per la storia

COMPETENZA	DESCRIZIONE					
S1	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali					
S2	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente					
S3	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio					
Contenuti	Competenze asse dei linguaggi				Conoscenze	Abilità/capacità
	S1	S2	S3			

<p>Modulo 1</p> <p>GEOGRAFIA: UOMINI E SPAZI GLOBALI (settembre- maggio)</p>	<p>U.A. 1.1</p> <p>Uomo, ambiente, risorse</p>	x	x	x		<p>L'antropizzazione del pianeta e l'organizzazione territoriale delle società Le risorse naturali: acqua e suolo Le fonti di energia e il loro impatto ambientale La circolarità dell'inquinamento Il cambiamento climatico Gli accordi internazionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definire i concetti di geosistema, ambiente naturale e territorio • Definire i concetti di risorsa naturale, fonti energetiche • Comprendere il rapporto uomo-ambiente-risorse-sviluppo economico e sociale-organizzazione del territorio • Comprendere l'importanza delle risorse nell'equilibrio geopolitico mondiale
	<p>U. A. 1.2</p> <p>Abitare il pianeta</p>	x	x	x		<p>Le aree di maggiore concentrazione demografica L'esplosione urbana La sostenibilità urbana Le condizioni economiche alla base della crescita demografica I flussi migratori attuali: cause, caratteristiche, direzioni L'aspetto sociale ed economico dei flussi migratori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare opportunamente i termini legati al concetto di demografia • Descrivere le condizioni socio-economiche che hanno portato alla crescita urbana • Comprendere il ruolo della città nell'organizzazione del territorio e le sue funzioni • Comprendere le dinamiche demografiche dei paesi avanzati e in via di sviluppo • Comprendere le caratteristiche dei flussi migratori

		x	x	x		<p>La posizione geografica dell'Italia rispetto al Mediterraneo e all'Europa Le caratteristiche fisiche e politiche dell'Italia I problemi ambientali connessi al territorio italiano L'economia italiana Il ruolo dell'Italia nel contesto europeo e comunitario L'Italia e il commercio internazionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Localizzare la posizione dell'Italia rispetto al Mediterraneo e l'Europa • Individuare le caratteristiche fisiche e politiche dell'Italia • Utilizzare e interpretare le carte geografiche • Problematizzare le cause della fragilità ambientale del territorio italiano • Definire aspetti e caratteristiche dell'economia italiana • Utilizzare il linguaggio specifico del settore economico • Definire il concetto di Unione europea dal punto di vista economico, sociale e culturale
	U.A. 1.3 L'Italia						

Obiettivi Minimi

Gli obiettivi minimi da raggiungere sono peculiari della disciplina e pertanto sono riferibili a tutti i moduli.

- Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia e collocare gli eventi e i fenomeni nel tempo e nello spazio
- Usare in maniera appropriata il lessico storico
- Collegare fenomeni e concetti
- Leggere e valutare le fonti
- Maturare un metodo di studio efficace
- Saper esporre oralmente le conoscenze apprese

STORIA secondo anno dell'Istituto Tecnico

MODULI DELLA PROGRAMMAZIONE

Num.	Titolo dei moduli
1	LE DISGREGAZIONE DELL'IMPERO ROMANO
2	L'ETÀ CAROLINGIA
3	L'ETÀ MEDIEVALE

PREREQUISITI PER L'ACCESSO AI MODULI

- Sapersi muovere tra le connessioni storico culturali del periodo di riferimento
- Saper selezionare le informazioni
- Saper produrre semplici schemi

- **COMPETENZE DA CERTIFICARE:**

Competenze: <ul style="list-style-type: none"> - Sa individuare le relazioni tra i fatti storici - Sa riconoscere ed usare le fonti - Sa analizzare un testo storico dal punto di vista critico - Sa riconoscere i rapporti tra cultura italiana e straniera 	Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la relazione tra evoluzione storica ed evoluzione culturale • Conoscere le relazioni di causa ed effetto tra i singoli eventi 	Abilità <ul style="list-style-type: none"> • Saper produrre un pensiero critico sugli eventi. • Sapersi esprimere con termini tecnici e un linguaggio adeguato
---	---	---

MODULO N. 1: La disgregazione dell'impero romano

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
1	L'impero romano
2	L'apogeo dell'impero
3	L'Italia tardo-antica

MODULO N. 2: L'età carolingia

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
1	Gli Arabi
2	Il sacro Romano Impero

MODULO N. 3: L'Europa medievale

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
1	La società feudale
2	L'Europa fino all'anno Mille

PROGETTAZIONE DI TUTTE LE UNITÀ DIDATTICHE

Fasi	Articolazione dell'attività	Strategie e organizzazione sociale del lavoro
1	Analisi dei testi degli autori	Lettura guidata e commentata in classe
2	Connessioni con il contesto storico-culturale	Tabelle relazionali
3	Relazione tra le opere	Lettura comparata
4	Verifiche formative	Interventi orali o scritti

Al termine di ogni U.D.A. ci sarà una **VERIFICA SOMMATIVA** minimo di 1 ora

DESCRIZIONE DELLA VERIFICA SOMMATIVA DI FINE MODULO

- La verifica sommativa sarà strutturata in base alle competenze possedute
- le competenze orienteranno la tipologia di verifica

Per chi avesse raggiunto competenze e obiettivi si forniranno approfondimenti; per coloro che avranno evidenziato incertezze nell'esposizione, si forniranno recuperi guidati, possibilmente col coinvolgimento degli alunni maggiormente versati ed abili.

Alla fine del recupero verrà somministrata una verifica sommativa di recupero.

Strutturazione U.D.A. nello specifico, a totale discrezione del docente**Competenze disciplinari relative al piano di lavoro del docente**

COMPETENZA	DESCRIZIONE
S1	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
S2	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
S3	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Contenuti	Competenze asse dei linguaggi				Conoscenze	Abilità/capacità
	S1	S2	S3			

MODULO 1 LA DISGREGAZIONE DELL'IMPERO ROMANO (settembre-novembre)	U.A. 1.1 L'Impero romano	x	x	x	I principali eventi e le trasformazioni avvenuti nell'Impero dall'età augustea all'età flavia	<ul style="list-style-type: none"> • Illustrare la formazione e le caratteristiche del Principato • Individuare le trasformazioni nell'esercizio del potere. • Illustrare gli spazi dell'Impero romano
	U. A. 1.2 L'apogeo dell'Impero	x	x	x	Da Nerva al principato di adozione. L'età d'oro del principato Oltre i confini dell'Impero	<ul style="list-style-type: none"> • Saper spiegare la scelta del principato di adozione • Conoscere le trasformazioni che l'Impero subisce anche per l'avvento del Cristianesimo
	U.A. 1.3 L'Italia tardo-antica	x	x	x	La crisi del III secolo Da Diocleziano all'Impero cristiano La fine dell'Impero romano d'Occidente e il Medio Evo I regni romano-barbarici	<ul style="list-style-type: none"> • Saper spiegare i motivi della crisi che porterà alla distruzione l'Impero • Individuare contrasti e connessioni tra Romani e popolazioni barbariche • Illustrare le caratteristiche dell'Italia dopo il crollo dell'Impero romano d'Occidente • Conoscere le trasformazioni avvenute nel linguaggio
MODULO 2 L'ETÀ CAROLINGIA (dicembre-febbraio)	U.A.2.1 Gli Arabi	x	x	x	Le caratteristiche e le fasi della civiltà araba L'espansionismo arabo	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le caratteristiche specifiche della religione islamica • Periodizzare le fasi della civiltà araba • Comprendere le motivazioni dell'espansionismo arabo • Conoscere i rapporti tra gli Arabi e le popolazioni cristiane

	U.A. 2.2 Il sacro Romano Impero	x	x	x	L'ascesa dei Franchi L'ascesa dei Pipinidi Carlo Magno e l'Europa carolingia	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i passaggi fondamentali che portarono al potere Carlo Magno • Illustrare le caratteristiche dell'Europa Carolingia • Spiegare le motivazioni della nascita del Sacro Romano Impero
MODULO 3 L'EUROPA MEDIEVALE (marzo-maggio)	U.A. 3.1 La società feudale	x	x	x	Nascita del feudalesimo Evoluzione del feudalesimo Caratteristiche della società feudale	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le motivazioni che portarono all'istituzione del feudalesimo • Conoscere le conseguenze del fenomeno
	U.A. 3.2 L'Europa fino all'anno Mille	x	x	x	L'Alto Medio Evo Le invasioni del IX secolo Verso una nuova Europa La rinascita dopo l'anno Mille	<ul style="list-style-type: none"> • Illustrare le caratteristiche dell'Alto Medio Evo • Conoscere le motivazioni dello sfaldamento dell'Impero carolingio • Conoscere le caratteristiche dei nuovi invasori e come essi interagirono con territori in cui si stabilirono • Motivazioni che portarono alla rinascita dell'Europa dopo il Mille

Obiettivi Minimi

Gli obiettivi minimi da raggiungere sono peculiari della disciplina e pertanto sono riferibili a tutti i moduli.

Nello specifico:

- Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia e collocare gli eventi e i fenomeni nel tempo e nello spazio
- Usare in maniera appropriata il lessico storico
- Collegare fenomeni e concetti
- Leggere e valutare le fonti
- Maturare un metodo di studio efficace
- Saper esporre oralmente le conoscenze apprese

GEOSTORIA

Secondo anno del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate

I moduli della programmazione di storia e la relativa progettazione in U.D.A. adottati per l'Istituto Tecnico sono validi anche per lo Scientifico delle Scienze applicate, ma arricchiti dai percorsi di geografia inerenti alla trattazione storica, di cui sono inseriti di seguito i moduli.

MODULI SPECIFICI DI GEOGRAFIA, DA AFFIANCARE AI MODULI DI STORIA

Num.	Titolo dei moduli
1	La globalizzazione
2	L'Europa
3	I continenti extraeuropei

MODULO N. 1: La globalizzazione

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
1	La globalizzazione economica
2	La globalizzazione culturale
3	La globalizzazione geopolitica

MODULO N. 2: L'Europa

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
1	L'Unione europea e i suoi obiettivi

MODULO N. 3: I continenti extraeuropei

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
1	Asia
2	Africa
3	America
4	Oceania

PROGETTAZIONE DI TUTTE LE UNITÀ DIDATTICHE

Fasi	Articolazione dell'attività	Strategie e organizzazione sociale del lavoro
1	Analisi dei testi degli autori	Lettura guidata e commentata in classe
2	Connessioni con il contesto storico-culturale	Tabelle relazionali
3	Relazione tra le opere	Lettura comparata
4	Verifiche formative	Interventi orali o scritti

Al termine di ogni U.D.A. ci sarà una VERIFICA SOMMATIVA minimo di **1 ora**

DESCRIZIONE DELLA VERIFICA SOMMATIVA DI FINE MODULO

- La verifica sommativa sarà strutturata in base alle competenze possedute**
- le competenze orienteranno la tipologia di verifica**

Per chi avesse raggiunto competenze e obiettivi si forniranno approfondimenti; per coloro che avranno evidenziato incertezze nell'esposizione, si forniranno recuperi guidati, possibilmente col coinvolgimento degli alunni maggiormente versati ed abili.

Alla fine del recupero verrà somministrata una verifica sommativa di recupero.

Strutturazione U.D.A. nello specifico, a totale discrezione del docente

Competenze disciplinari relative al piano di lavoro del docente: le stesse prese in considerazione per la storia

COMPETENZA	DESCRIZIONE
G1	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
G2	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
G3	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Contenuti		Competenze asse dei linguaggi				Conoscenze	Abilità/capacità
		S ₁	S ₂	S ₃			
MODULO 1 LA GLOBALIZZAZIONE (settembre-novembre)	U.A. 1.1 La globalizzazione e economica	x	x	x		Definizione di globalizzazione economica ed esempi	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere il significato della globalizzazione economica e delle sue conseguenze a livello mondiale
	U.A. 1.2 La globalizzazione e culturale	x	x	x		Definizione di globalizzazioni culturali ed esempi	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere il significato della globalizzazione culturale e delle sue conseguenze a livello mondiale
	U.A. 1.3 La globalizzazione e geopolitica	x	x	x		Definizione di globalizzazione geopolitica ed esempi	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere il significato della globalizzazione culturale e delle sue conseguenze a livello mondiale

<p align="center">MODULO 2</p> <p align="center">L'EUROPA (dicembre-febbraio)</p>	<p align="center">U.A.2.1 L'Unione Europea e i suoi obiettivi</p>	x	x	x		<p>Struttura geografica e politica dell'Europa Nascita dell'Unione Europea Organismi dell'Unione Europea</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche geo-politiche del continente europeo • Conoscere le motivazioni che portarono alla nascita della UE • Illustrare la struttura della UE • Conoscere le sue finalità e le sue difficoltà
<p align="center">MODULO 3 I CONTINENTI EXTRAEUROPEI</p>	<p align="center">U.A. 3.1 Asia</p>	x	x	x		<p>Caratteristiche geo-politiche dell'Asia e dei suoi Stati principali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere le relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socio-economiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio • Conoscere le interazioni tra Asia ed Europa
	<p align="center">U.A. 3.2 Africa</p>	x	x	x		<p>Caratteristiche geo-politiche dell'Africa e dei suoi Stati principali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere le relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socio-economiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio • Conoscere le interazioni tra Africa ed Europa •

		x	x	x		Caratteristiche geo-politiche di Nord, Centro e Sud America	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere le relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socio-economiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio • Conoscere le interazioni tra America ed Europa •
	U.A. 3.3 America						
		x	x	x		Caratteristiche geo-politiche dell'Oceania	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere le relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socio-economiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio • Conoscere le interazioni tra Oceania ed Europa
	U.A. 3.4 Oceania						

I riferimenti temporali sono puramente indicativi

Obiettivi minimi di Geostoria

Gli obiettivi minimi da raggiungere sono peculiari della disciplina e pertanto sono riferibili a tutti i moduli.

Lo studente

- conosce gli elementi essenziali degli argomenti di studio e li riferisce in modo chiaro con lessico semplice, usando il linguaggio specifico
- sa individuare i concetti chiave
- sa collocare i periodi/eventi storici secondo le coordinate spazio- temporali
- sa ricavare informazioni da fonti, sa utilizzare grafici e tabelle
- sa individuare la relazione causa-effetto con particolare riguardo ai fattori sociali, politici ed economici
- ha maturato un metodo di studio efficace
- Sa esporre oralmente le conoscenze apprese

4. OBIETTIVI DISCIPLINARI MINIMI **SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO *in Italiano e Storia***

ITALIANO

	Scritto	Orale
--	----------------	--------------

Secondo biennio	<p>Classe terza</p> <p>Lo studente produce testi corretti nell'ortografia, nella morfosintassi, coerenti con lo scopo comunicativo e coesi nella struttura logica, usa un lessico appropriato, inizia ad affrontare in modo accettabile le tipologie testuali previste nel percorso di studi, tipologia A e tipologia B (in particolare l'articolo di giornale).</p>	<p>Classe terza</p> <p>Lo studente conosce gli argomenti di studio della storia letteraria (Alto Medioevo, Umanesimo, Rinascimento), li riferisce in modo chiaro con lessico semplice, appropriato. Sa individuare i concetti-chiave, sa fare collegamenti e confronti, dimostra di saper analizzare negli aspetti base i testi degli autori selezionati nel percorso di studi.</p>
	<p>Classe quarta</p> <p>Lo studente produce testi corretti nell'ortografia, nella morfosintassi, coerenti con lo scopo comunicativo e coesi nella struttura logica, usa un lessico appropriato, affronta in modo adeguato le tipologie testuali previste nel percorso di studi.</p>	<p>Classe quarta</p> <p>Lo studente conosce gli argomenti di studio della storia letteraria (Barocco, Illuminismo, Neoclassicismo), li riferisce in modo appropriato curando l'esposizione e le scelte lessicali. Sa fare collegamenti, confronti dimostrando accettabili capacità di rielaborazione personale dei contenuti. Dimostra di saper analizzare i testi degli autori selezionati nel percorso di studi con adeguata padronanza degli strumenti a sua disposizione.</p>

Ultimo anno

Classe quinta

Lo studente produce testi corretti nell'ortografia, nella morfosintassi, coerenti con lo scopo comunicativo e coesi nella struttura logica, usa un lessico appropriato, affronta, in modo adeguato e con le capacità critiche sviluppate nel corso degli anni, le tipologie testuali previste nel percorso di studi.

Classe quinta

Lo studente conosce gli argomenti della storia letteraria (Naturalismo/Verismo, Decadentismo, lirica e romanzo tra le due guerre, il Neorealismo e la sua crisi), li riferisce in modo appropriato curando l'esposizione e le scelte lessicali. Sa fare collegamenti e confronti anche con autori stranieri, dimostrando accettabili capacità di rielaborazione personale dei contenuti. Dimostra di saper analizzare i testi degli autori selezionati nel percorso di studi con adeguata padronanza degli strumenti a sua disposizione.

<i>Secondo biennio</i>	<p>Classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> Lo studente conosce i principali avvenimenti storici dalla crisi della civiltà medievale al Seicento, riferendoli in modo chiaro, con lessico semplice ed appropriato. Sa individuare i concetti-chiave, sa fare collegamenti e confronti e Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo. <p>Classe quarta</p> <ul style="list-style-type: none"> Lo studente conosce i principali avvenimenti storici dall'<i>Ancien Regime</i> all'età dell'imperialismo e li riferisce in modo appropriato, curando l'esposizione e le scelte lessicali. Sa fare collegamenti e confronti, dimostrando accettabili capacità di rielaborazione personale dei contenuti, e di saper identificare analizzare ed analizzare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi.

Classe quinta

Lo studente conosce i principali avvenimenti storici dalla crisi dei regimi liberali agli anni della guerra fredda e del disgelo, riferendoli in modo appropriato, curando l'esposizione e le scelte lessicali. Sa fare collegamenti e confronti, dimostrando accettabili capacità di rielaborazione personale dei contenuti. Sa leggere -anche in modalità multimediale- le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche.

Ultimo anno

ITALIANO CLASSE TERZA
MODULI DELLA PROGRAMMAZIONE

Anno	Num.	Titolo del modulo
3°	1	Civiltà e cultura nel Medioevo
3°	2	Viaggio nella letteratura del Medioevo
3°	3	L'età delle corti

MODULO N° 1: CIVILTÀ E CULTURA NEL MEDIOEVO

PREREQUISITI PER L'ACCESSO AL MODULO

- Sapersi muovere tra le connessioni storico culturali del periodo di riferimento
- Saper selezionare le informazioni
- Saper produrre semplici schemi

• **COMPETENZE DA CERTIFICARE:**

<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa individuare le relazioni tra fatti storici, arte, letteratura - Sa riconoscere ed usare le strutture grammaticali - Sa comprendere il senso globale di un testo - Sa analizzare un testo letterario dal punto di vista semantico, linguistico, stilistico - Sa riconoscere i rapporti tra cultura italiana e straniera - Sa individuare il ruolo dell'intellettuale nelle società e la sua evoluzione storica 	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la relazione tra evoluzione storica ed evoluzione culturale • Conosce i rapporti tra Volgare e sviluppo della lingua • Conoscere le relazioni di causa ed effetto tra i singoli autori • Conoscere le tipologie della prima prova scritta 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper produrre un pensiero critico sui testi e sulla filosofia degli autori trattati. • Sapersi esprimere con termini tecnici e un linguaggio adeguato
---	--	---

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE
----	-------------------------------

1	Dal latino parlato alle lingue romanze.
2	Il concetto di cortesia: il romanzo cortese, la poesia lirica provenzale, la Scuola siciliana, il Dolce Stil Novo
3	I movimenti religiosi e i generi letterari.

MODULO N° 2: VIAGGIO NELLE LETTERATURA DEL MEDIOEVO

PREREQUISITI PER L'ACCESSO AL MODULO

- Conoscere il periodo storico – culturale di riferimento
- Saper selezionare le informazioni
- Saper produrre semplici schemi

COMPETENZE DA CERTIFICARE:

Competenze:	Conoscenze:	Abilità
<ul style="list-style-type: none">• Saper cogliere la relazione tra intellettuale e cultura medievale• Saper individuare i temi storico – culturali di riferimento.• Accedere alla critica testuale .	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere le innovazioni tecnico linguistiche.• Conoscere l'evoluzione del pensiero.• Conoscere i movimenti d'innovazione.	<ul style="list-style-type: none">• Muoversi con proprietà nel linguaggi tecnico letterario• Comprendere l'influenza della evoluzione storica sullo sviluppo della lingua.

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE
-----------	--------------------------------------

1	Dante: dalla Vita Nuova alla Divina Commedia
2	Lo spazio dell'avventura e il paesaggio dell'anima: Petrarca e Boccaccio

MODULO N° 3: L'ETÀ DELLE CORTI

PREREQUISITI PER L'ACCESSO AL MODULO

- Conoscere il periodo storico – culturale di riferimento
- Saper selezionare le informazioni
- Saper produrre semplici schemi

COMPETENZE DA CERTIFICARE:

<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare l'esperienza del Rinascimento in campo culturale. • Individuare le relazioni tra la corte e la cultura rinascimentale • Interpretare i testi secondo i principi della critica. 	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le varianti tematiche del Rinascimento. • Conoscere le varianti tecniche del Rinascimento. • Conoscere la connessione tra letteratura e società civile. • Conoscere le relazioni tra gli autori rinascimentali. 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'influenza che il Rinascimento ha avuto sulla lettura e in generale sull'arte.
---	--	--

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE
1	Nuovi modelli culturali: il Cortigiano
2	La trattatistica: il Principe di Machiavelli
3	Il poema cavalleresco e il poema eroico

PROGETTAZIONE DI TUTTE LE UNITÀ DIDATTICHE

Fasi	Articolazione dell'attività	Strategie e organizzazione sociale del lavoro
1	Analisi dei testi degli autori	Lettura guidata e commentata in classe
2	Connessioni con il contesto storico-culturale	Tabelle relazionali
3	Relazione tra le opere	Lettura comparata
4	Verifiche formative	Interventi orali o scritti

- **ALLA FINE DI TUTTE LE UNITÀ VERIFICA SOMMATIVA : 1 ora**

DESCRIZIONE DELLA VERIFICA SOMMATIVA DI FINE MODULO

- La verifica sommativa sarà strutturata in base alle competenze possedute
- le competenze orienteranno la tipologia di verifica

○ **RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO: 1 ora**

Per chi avesse raggiunto competenze e obiettivi si forniranno approfondimenti; per coloro che avranno evidenziato incertezze nell'esposizione, si forniranno recuperi guidati, possibilmente col coinvolgimento degli alunni maggiormente versati ed abili.

Alla fine del recupero verrà somministrata una verifica sommativa di recupero.

• **METODOLOGIE E STRUMENTI**

Lo svolgimento dei moduli comporterà un certo numero di verifiche parziali e sommative in grado di stabilire l'acquisizione di conoscenze, competenze e di abilità. Durante il percorso scolastico il docente stabilirà, a seconda del livello via via raggiunto, come integrare le lezioni frontali con altri metodi come le uscite didattiche, i viaggi di istruzione, la partecipazione a conferenze e o seminari, la lettura di saggi critici o di interpretazioni attuali degli autori di riferimento

Strutturazione U.D.A. nello specifico, a totale discrezione del docente

Competenze disciplinari relative al piano di lavoro del docente

COMPETENZA	DESCRIZIONE
L1	Saper padroneggiare la lingua in rapporto alle varie situazioni comunicative.
L2	Acquisire solide competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per l'esame di Stato
L3	Saper leggere e interpretare un testo cogliendone non solo gli elementi tematici, ma anche gli aspetti linguistici e retorico –stilistici.
L4	Saper fare collegamenti e confronti all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione critica.

Contenuti e Obiettivi attesi

Contenuti		Competenze asse dei linguaggi				Conoscenze	Abilità/capacità
		L ₁	L ₂	L ₃	L ₄		
MODULO 1 Civiltà e cultura nel Medio Evo (settembre-ottobre)	U.A. 1.1 Dal latino alle lingue romanze	x		x	x	Dalla cultura classica alla cultura cristiana La laicizzazione e il ruolo dell'intellettuale	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche di una nuova civiltà e i fondamenti del pensiero medievale • Comprendere il ruolo della Chiesa nella vita sociale e culturale del Medioevo • Cogliere la relazione tra lo sviluppo della civiltà urbana e l'affermazione delle figura dell'intellettuale civile
	U. A. 1.2 Il concetto di cortesia: il romanzo cortese, la poesia lirica provenzale, la Scuola siciliana, il Dolce Stil Novo	x	x	x		La letteratura cortese La lirica provenzale Le tendenze poetiche in Italia tra Duecento e Trecento	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato del termine "cortese" • Cogliere il legame tra la politica culturale promossa dalle corti e il desiderio di legittimazione delle dinastie al potere • Conoscere le caratteristiche dell'amore cortese e delle sua influenza sulla letteratura del Duecento • Comprendere quanto la frammentazione politica e culturale della penisola abbia condizionato la poesia volgare italiana
	U.A. 1.3 I movimenti religiosi e i generi letterari.	x	x	x		La produzione poetica umbra e i suoi maggiori esponenti	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere lo stretto legame tra poesia religiosa e movimenti popolari • Conoscere le testimonianze di laudi in volgare • Cogliere il legame tra il pensiero mistico medievale e i componimenti di San Francesco e Jacopone da Todi

<p style="text-align: center;">MODULO 2</p> <p style="text-align: center;">Viaggio nella letteratura del Medioevo (novembre-maggio, relativamente alla <i>Commedia</i>)</p>	<p style="text-align: center;">U.A.2.1 Dante: dalla <i>Vita Nuova</i> alla <i>Divina Commedia</i></p>	x	x	x		<p>Vita e percorso letterario di Dante Alighieri Il ruolo di Dante come intellettuale La modernità di Dante</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la volontà di Dante di essere una guida per la società del suo tempo • Cogliere lo stretto legame tra la visione politica e l'opera dantesca • Conoscere lo sperimentalismo e il plurilinguismo della <i>Commedia</i> e comprendere quanto e in che modo questo poema costituisca la sintesi del pensiero e della poetica danteschi
---	--	---	---	---	--	---	---

	<p>U.A. 2.2 Lo spazio dell'avventura e il paesaggio dell'anima: Petrarca e Boccaccio</p>	x	x	x		<p>Vita e percorso letterario di Petrarca Il ruolo di Petrarca come intellettuale precursore dell'Umanesimo La spiritualità petrarchesca Vita e percorso letterario di Boccaccio Il <i>Dccameron</i> tra Medioevo e Umanesimo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche della cultura petrarchesca, oscillante tra cultura classica e cultura cristiana • Comprendere quanto la conflittualità di Petrarca derivasse dal dissidio tra "cielo e terra" • Tener presente che Petrarca inaugurò la figura dell'intellettuale cortigiano • Sapere che Petrarca e Boccaccio furono i maggiori esponenti della sensibilità preumanistica, che muoveva dal recupero e dalla reinterpretazione dei classici • Comprendere, attraverso la lettura dei testi, l'abilità di Boccaccio nel descrivere le donne mediante un'acuta analisi psicologica, senza precedenti nella letteratura italiana • Rivivere, attraverso le novelle di Boccaccio, il mondo della mercatura e le sue sfaccettature.
<p>MODULO 3 L'età delle corti (aprile-maggio)</p>	<p>U.A. 3.1 Nuovi modelli culturali: il Cortigiano</p>	x	x	x		<p>La struttura e la contestualizzazione de <i>Il libro del Cortegiano</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere come la figura del perfetto uomo di corte come piena espressione dell'idea rinascimentale di grazia e armonia
	<p>U.A. 3.2 La trattatistica: il Principe di Machiavelli</p>	x	x	x		<p>Vita e percorso letterario di Niccolò Machiavelli La scienza moderna della politica La fortuna del pensiero politico di Machiavelli: tautismo e ragion di Stato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'importanza della riflessione politica di Machiavelli e della separazione da lui effettuata tra politica e morale • Conoscere le interpretazione del pensiero di Machiavelli nel corso dei secoli

		x	x	x		<p>I modelli e i filoni tematici del poema cavalleresco Dall'<i>Innamorato</i> al <i>Furioso</i> Vita e percorso letterario di Ludovico Ariosto Pessimismo e disillusione nell'opera di Ariosto: lo sguardo critico e ironico sulla vita di corte e sul suo tempo Vita e percorso letterario di Torquato Tasso L'amore e l'odio per il mondo cortigiano Il <i>Furioso</i> e la <i>Gerusalemme liberata</i>: poemi a confronto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'importanza della corte di Ferrara nella produzione del poema cavalleresco • Saper riconoscere la differenza di mentalità e di visione del mondo alla base dell'<i>Innamorato</i> e del <i>Furioso</i> • Comprendere i disagi e le sofferenze che procurò a Tasso la contraddittorietà del mondo cortigiano • Inserire il dramma e le lacerazioni interiori di Tasso nell'età della Controriforma
--	--	---	---	---	--	---	---

I riferimenti temporali sono puramente indicativi

Obiettivi minimi

Padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo sapendoli inserire nel contesto storico letterario

Produrre testi rispettando le caratteristiche specifiche delle diverse tipologie, in particolare quelle degli esami di stato

Linee essenziali dello sviluppo storico letterario dal Barocco al Romanticismo

Il Seicento: il Barocco e la letteratura scientifica: Galileo Galilei

L'Illuminismo in Italia: Parini, Goldoni, Alfieri

Neoclassicismo, Foscolo

Romanticismo: Manzoni e Leopardi

Dante: *Purgatorio*, lettura e analisi di alcuni canti; *Paradiso*, lettura ed analisi di alcuni canti, nell'Istituto tecnico; *Purgatorio*, lettura ed analisi da un minimo di 5 a un massimo di 7, nel Liceo Scientifico

ITALIANO CLASSE QUINTA

Linee essenziali dello sviluppo storico letterario dal Naturalismo ottocentesco al Secondo Novecento

Naturalismo e Verismo: Giovanni Verga

La poesia tra Ottocento e Novecento: il Simbolismo francese

La lirica italiana tra Ottocento e Novecento: la Scapigliatura; Pascoli; D'Annunzio; le avanguardie

Il romanzo all'inizio del Novecento e il modello di Svevo e Pirandello

La poesia tra le due guerre

La lirica italiana: Ungaretti; Montale; Quasimodo; Saba

La narrativa tra le due guerre

La ferita della guerra nella coscienza dello scrittore

Il secondo Novecento

Per il liceo Scientifico: lettura ed analisi di circa 6/7 canti del *Paradiso*.

STORIA

STORIA CLASSE TERZA

MODULI DELLA PROGRAMMAZIONE

Anno	Num.	Titolo del modulo
3°	1	Civiltà e cultura nel Medioevo
3°	2	L'età umanistico-rinascimentale
3°	3	Il nuovo mondo

MODULO N° 1: CIVILTÀ E CULTURA NEL MEDIOEVO

PREREQUISITI PER L'ACCESSO AL MODULO

- Sapersi muovere tra le connessioni storico culturali del periodo di riferimento
- Saper selezionare le informazioni
- Saper produrre semplici schemi

• **COMPETENZE DA CERTIFICARE:**

Competenze: <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le relazioni tra fatti storici, arte, letteratura - Riconoscere ed usare le fonti - Analizzare un testo storico dal punto di vista critico - Riconoscere i rapporti tra cultura italiana e straniera - Individuare il ruolo dell'intellettuale nelle società e la sua evoluzione storica 	Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la relazione tra evoluzione storica ed evoluzione culturale • Conosce i rapporti medioevo ed età moderna • Conoscere le relazioni di causa ed effetto tra i singoli eventi 	Abilità <ul style="list-style-type: none"> • Saper produrre un pensiero critico sugli eventi. • Sapersi esprimere con termini tecnici e un linguaggio adeguato
--	--	---

UNITA' DIDATTICHE

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE
1	I poteri dall'alto: papa, imperatore e re.
2	La peste nera e il crollo dell'economia europea
3	Dal Comune alle Signorie ; i regni meridionali e la politica di equilibrio.

MODULO N° 2: L'ETÀ UMANISTICO - RINASCIMENTALE

PREREQUISITI PER L'ACCESSO AL MODULO

- Conoscere il periodo storico – culturale di riferimento
- Saper selezionare le informazioni
- Saper produrre semplici schemi

COMPETENZE DA CERTIFICARE:

Competenze: <ul style="list-style-type: none">• Saper cogliere la relazione tra intellettuale e cultura rinascimentale• Saper individuare i temi storico – culturali di riferimento.• Accedere alla critica delle fonti.	Conoscenze: <ul style="list-style-type: none">• Conoscere le innovazioni tecniche.• Conoscere l'evoluzione del pensiero.• Conoscere i movimenti d'innovazione.	Abilità <ul style="list-style-type: none">• Muoversi con proprietà nel linguaggi tecnico storico• Comprendere l'influenza della evoluzione storica sullo sviluppo della società.
--	--	--

UNITA' DIDATTICHE

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE
-----------	--------------------------------------

1	Nuovi valori e nuova visione del mondo
2	Il progresso scientifico e tecnico

MODULO N° 3: IL NUOVO MONDO

PREREQUISITI PER L'ACCESSO AL MODULO

- Conoscere il periodo storico – culturale di riferimento
- Saper selezionare le informazioni
- Saper produrre semplici schemi

- **COMPETENZE DA CERTIFICARE:**

<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare l'esperienza della scoperta del Nuovo Mondo nel contesto europeo, che ne uscì profondamente trasformato • Saper cogliere le relazioni tra religione, politica ed economia che furono alla base della Riforma protestante • Cogliere la "problematicità" del Seicento, un secolo di crisi e di grandi trasformazioni 	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali viaggi di esplorazione del XV e XVI secolo e le conseguenze che essi produssero • Conoscere i primi imperi coloniali • Conoscere le motivazioni della crisi demografica ed economica che si produsse nel XVII secolo • Conoscere i cambiamenti socio-politici ed economici che si produssero in Europa nel XVII secolo 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la connessione tra la ricerca di nuove vie verso l'Oriente e la scoperta del Nuovo Mondo. • Comprendere quanto e come l'esigenza di un profondo cambiamento nella vita della Chiesa abbia prodotto una nuova divisione nel mondo cristiano • Comprendere quanto la diversa risposta degli Stati alla crisi del Seicento abbia cambiato il volto dell'Europa.
--	--	---

UNITA' DIDATTICHE

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE
1	I viaggi di esplorazione e la colonizzazione del nuovo mondo
2	L'Europa tra Riforma e Controriforma
3	L'Europa del Seicento

PROGETTAZIONE DI TUTTE LE UNITÀ DIDATTICHE

Fasi	Articolazione dell'attività	Strategie e organizzazione sociale del lavoro
1	Analisi degli eventi	Lettura guidata e commentata in classe
2	Selezione di informazioni	Sottolineatura funzionale
3	Produzione di schemi	Schematizzazione e produzione di semplici tabelle
4	Verifiche formative	Interventi orali o scritti

AI TERMINE DI OGNI UNITÀ DIDATTICA VERIFICA SOMMATIVA : 1 ora

DESCRIZIONE DELLA VERIFICA SOMMATIVA DI FINE MODULO

- La verifica sommativa sarà strutturata in base alle competenze possedute
- le competenze orienteranno la tipologia di verifica

○ RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO: 1 ora

Per chi avesse raggiunto competenze e obiettivi si forniranno approfondimenti; per coloro che avranno evidenziato incertezze nell'esposizione, si forniranno recuperi guidati, possibilmente col coinvolgimento degli alunni maggiormente versati ed abili.

Alla fine del recupero verrà somministrata una verifica sommativa di recupero

• METODOLOGIE E STRUMENTI

Lo svolgimento dei moduli comporterà un certo numero di verifiche parziali e sommative in grado di stabilire l'acquisizione di conoscenze, competenze e di abilità. Durante il percorso scolastico il docente stabilirà, a seconda del livello via via raggiunto, come integrare le lezioni frontali con altri metodi come le uscite didattiche, i viaggi di istruzione, la partecipazione a conferenze e o seminari, la lettura di saggi critici o di interpretazioni attuali degli autori di riferimento

Strutturazione U.D.A. nello specifico, a totale discrezione del docente

Competenze disciplinari relative al piano di lavoro del docente

COMPETENZ A	DESCRIZIONE
S1	Sapersi orientare sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale
S2	Saper ordinare e organizzare i contenuti in quadri organici
S3	Saper fornire un semplice giudizio critico su fenomeni e processi
S4	Saper interpretare la complessità del presente alla luce delle vicende che lo hanno preceduto

Contenuti e Obiettivi attesi

Contenuti	Competenze asse dei linguaggi	Conoscenze	Abilità/capacità

Contenuti		S ₁	S ₂	S ₃	S ₄		
MODULO 1 Civiltà e cultura nel Medio Evo (settembre-dicembre)	U.A. 1.1 I poteri dall'alto: papa, imperatore e re.	x		x	x	Il dissidio tra papato e impero La decadenza della Chiesa La lotta per le investiture Le crociate L'emergere delle monarchie nazionali	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'inevitabilità del dissidio tra papato e impero • Individuare l'evoluzione sociale, civile e culturale avvenuta nel Medioevo • Utilizzare il lessico delle scienze storico sociali • Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia
	U. A. 1.2 La peste nera e il crollo dell'economia europea	x	x	x	x	La crisi del Trecento La peste nera, la ricerca dei colpevoli e il disagio sociale Guerre, proteste e trasformazioni sociali	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i motivi che portarono al collasso dell'economia europea • Cogliere il legame tra pandemia e disagio sociale • Utilizzare il lessico delle scienze storico sociali • Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia
	U.A. 1.3 Dal Comune alle Signorie ; i regni meridionali e la politica di equilibrio.	x	x	x	x	Origine ed evoluzione dei Comuni in Europa Caratteristiche ed evoluzione dei Comuni italiani: dal Comune, alla Signoria, al Principato Normanni, Svevi, Angioini e Aragonesi nell'Italia meridionale, tra effimere fioriture e profonda decadenza	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i motivi che portarono alla nascita dei Comuni • Comprendere le motivazioni che portarono allo scontro tra Comuni e impero • Illustrare i passaggi che portarono dal Comune alla Signoria, e successivamente al Principato • Cogliere le caratteristiche socio-economiche del Meridione italiano al di là delle dominazioni che il suo territorio conobbe • Utilizzare il lessico delle scienze storico sociali • Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia

<p align="center">MODULO 2</p> <p align="center">L'età umanistico-rinascimentale (gennaio.febbraio)</p>	<p align="center">U.A.2.1 Nuovi valori e nuova visione del mondo</p>	x	x	x	x	<p>Una nuova fiducia nelle potenzialità umane Le riscoperta della cultura classica Una nuova concezione del mondo e un diverso modo di guardare al passato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la connessione tra il riconoscimento del valore dell'uomo e il rinnovato interesse per tutto ciò che riguardava l'umanità e la sua storia • Riconoscere la connessione tra l'Umanesimo e la nuova morale laica diffusa in ambito cittadino • Comprendere l'affinità tra antichi e umanisti • Capire come da questa nuova concezione del mondo derivino un diverso modo di guardare al passato e all'arte • Utilizzare il lessico delle scienze storico sociali • Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia
	<p align="center">U.A. 2.2 Il progresso scientifico e tecnico</p>	x	x	x	x	<p>L'Osservazione e l'esperimento: la rivalutazione del sapere meccanico La ricerca tecnologica al servizio dei processi produttivi L'invenzione delle armi da fuoco L'invenzione della stampa e la diffusione della cultura</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere quanto la rivendicazione dell'importanza del sapere tecnico e meccanico, propugnata da Leonardo da Vinci come metodo per raggiungere la "verità", abbia contribuito ai progressi in campo scientifico • Comprendere il legame che si instaurò tra le arti meccaniche e le classi economicamente produttive dell'epoca • Illustrare il rapporto tra stampa e cultura • Utilizzare il lessico delle scienze storico sociali • Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia.

<p>MODULO 3 Il nuovo mondo (marzo-maggio)</p>	<p>U.A. 3.1 I viaggi di esplorazione e la colonizzazione del nuovo mondo</p>	x	x	x	x	<p>I rapporti tra Europa e Asia e la ricerca di una nuova via per l'Oriente La scoperta e la spartizione del nuovo mondo L'America prima di Colombo e l'arrivo dei <i>conquistadores</i> Le conseguenze delle scoperte geografiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper spiegare perché il 1492 viene considerato l'inizio dell'età moderna • Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali nell'America post-colombiana • Utilizzare il lessico delle scienze storico sociali • Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia
	<p>U.A. 3.2 L'Europa tra Riforma e Controriforma</p>	x	x	x	x	<p>Fattori politici, economici e religiosi alla base della Riforma Le ribellioni sociali, economiche e religiose conseguenti alla Riforma La diffusione della Riforma Dalla Riforma cattolica alla Controriforma</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper illustrare i fattori alla base della Riforma per comprendere che non fu soltanto un evento di carattere religioso • Comprendere la motivazione delle ribellioni di diversa natura che si produssero dopo la Riforma • Conoscere la differenza tra Riforma cattolica e Controriforma • Comprendere la connessione tra Controriforma e censura • Utilizzare il lessico delle scienze storico sociali • Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia.
	<p>U.A. 3.3 L'Europa del Seicento</p>	x	x	x	x	<p>Crisi demografica e crisi economica nell'Europa del Seicento L'Italia sotto la dominazione spagnola La guerra dei Trent'anni Francia e Inghilterra nel Seicento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Illustrare le motivazioni della crisi del Seicento in Europa • Conoscere le caratteristiche socio-economiche, culturali e politiche dell'Italia sotto l'egemonia spagnola • Conoscere le cause politiche e religiose della guerra dei Trent'anni • Saper effettuare un confronto tra i sistemi politici di Francia e Inghilterra nel XVII secolo • Utilizzare il lessico delle scienze storico sociali Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia

I riferimenti temporali sono puramente indicativi

Obiettivi minimi

Acquisire e interpretare le informazioni criticamente, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

Acquisizione della consapevolezza che lo studio del passato oltre a dare conoscenza di un patrimonio comune è fondamento per la comprensione del presente e della sua evoluzione

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Individuare collegamenti e relazioni che danno un senso al nostro passato e presente.

STORIA CLASSE QUARTA

Le società dell'ancien regime

Le rivoluzioni borghesi

L'età della restaurazione

La rivoluzione industriale

L'unificazione nazionale italiana

L'età dell'imperialismo.

STORIA CLASSE QUINTA

La Belle époque

La prima guerra mondiale

La crisi dei regimi liberali

L'età dei totalitarismi

La seconda guerra mondiale

Il dopoguerra e l'età della guerra fredda

Gli anni del disgelo

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER MATERIA**GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL BIENNIO****ITALIANO SCRITTO E VALUTAZIONE ORALE****STORIA ED. CIVICA E GEOGRAFIA - VALUTAZIONE****1. ITALIANO SCRITTO – BIENNIO**

INDICATORI	Descrittori					
	1-3	4	5	6	7-8	9-10
<i>Punteggio in decimi</i>						
Pertinenza rispetto alle consegne	Assente	Disorganica Parziale	Confusa Incerta	Presente ma superficiale	Coerente Completa	Organica Personalizzata
Informazione sui contenuti	Assente Errata	Confusa Frammentaria	Incompleta Imprecisa	Presenti ma essenziali	Adeguata Specifica	Approfonditi Ricca

Correttezza e proprietà linguistica	Assenti	Molti errori gravi* Contorta	Alcuni errori* Incerta	Qualche errore* elementare	Qualche imprecisione* Appropriata	Sicura Specifica
Personalizzazione dell'argomento	Assenti Scorretta	Non pertinente Limitata	Vaga Non significativi	Presente ma superficiale	Coerente Significativa	Originale Critica
* (ortografia/morfologia/punteggiatura /lessico/sintassi)				Punteggio totale		

2. **ITALIANO ORALE-BIENNIO**

Competenza espositiva ed uso dei linguaggi specifici	Molto scorretti e confusi	Approssimativi e talvolta scorretti	Essenziali e non sempre rigorosi	Adeguati e corretti	Chiari ed efficaci	Rigorosi, efficaci e personali
Analisi degli aspetti formali	Assente / molto scorretta	Lacunosa / talvolta scorretta	Essenziale/ non sempre rigorosa	Corretta ed esauriente	Dettagliata e precisa	Ampia e motivata
Capacità di fare collegamenti e rielaborazione personale	Non sa individuare i concetti chiave	Coglie solo parzialmente i concetti chiave	Sa individuare i concetti chiave	Sa cogliere i concetti chiave e sa fare collegamenti	Coglie i concetti chiave in modo chiaro e funzionale	Coglie i concetti chiave in modo chiaro e li collega con precisione
PUNTEGGIO	2-3	4-5	6	7	8	9-10

3. **STORIA, GEOGRAFIA – VALUTAZIONE ORALE - BIENNIO**

	<i>Gravemente insufficiente</i>	<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Più che sufficiente</i>	<i>Buono</i>	<i>Ottimo</i>
Punteggio in decimi	<i>1-4</i>	<i>4.5-5.5</i>	<i>6</i>	<i>6.5-7</i>	<i>7.5-9</i>	<i>9.5-10</i>
Conoscenza degli argomenti e degli eventi storici e dei fenomeni geografici	<i>Conoscenze scorrette e lacunose</i>	<i>Conoscenze imprecise e frammentarie</i>	<i>Conoscenze in sostanza corrette</i>	<i>Conoscenze corrette e precise</i>	<i>Conoscenze precise e puntuali</i>	<i>Conoscenze complete, puntuali ed omogenee</i>
Competenza espositiva, uso dei linguaggi e degli strumenti specifici	<i>Molto scorretti e confusi</i>	<i>Approssimativi e talvolta scorretti</i>	<i>Essenziali e non sempre rigorosi</i>	<i>Adeguati e corretti</i>	<i>Chiari ed efficaci</i>	<i>Rigorosi, efficaci e personali</i>
Capacità di fare collegamenti di cogliere la relazione uomo-ambiente / rielaborazione personale	<i>Non sa individuare i concetti chiave</i>	<i>Coglie solo parzialmente i concetti chiave</i>	<i>Sa individuare i concetti chiave</i>	<i>Sa cogliere i concetti chiave e sa fare collegamenti</i>	<i>Coglie i concetti chiave in modo chiaro e funzionale</i>	<i>Coglie i concetti chiave in modo chiaro e li collega con precisione</i>
PUNTEGGIO						

GRIGLIE DI VALUTAZIONE - TRIENNIO

1. ITALIANO SCRITTO

Si propongono di seguito tre diverse tipologie di griglie:

- griglia unica per tutte le tipologie (A-B-C);
- griglia di valutazione per la tipologia A;
- griglia di valutazione per la tipologia B;
- griglia di valutazione per la tipologia C.

ITALIANO – Griglia unica per tutte le tipologie

INDICATORI	DESCRITTORI			
<p>Attinenza alla traccia e alla tipologia; rispetto delle consegne</p>	<p>Lo svolgimento non è attinente e rispettoso di traccia, tipologia e consegne</p>	<p>Lo svolgimento nel complesso è attinente e rispettoso di traccia, tipologia e consegna</p>	<p>Lo svolgimento è attinente e preciso nel rispetto di traccia, tipologia e consegne</p>	
	1	1,5	2,25	
<p>Padronanza della lingua in riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ortografia • uso delle strutture morfo – sintattiche • scelte lessicali • punteggiatura 	<p>Ortografia e strutture morfosintattiche gravemente scorrette; scelte lessicali inappropriate e incoerenti; punteggiatura scorretta e incongruente</p>	<p>Ortografia e strutture morfosintattiche non sempre corrette; scelte lessicali inappropriate e incoerenti; punteggiatura spesso scorretta e incongruente</p>	<p>Ortografia e strutture morfosintattiche corrette; scelte lessicali elementari ma coerenti; punteggiatura corretta e congruente</p>	<p>Ortografia e strutture morfosintattiche sempre corrette; scelte lessicali appropriate, ricche e particolarmente efficaci; punteggiatura chiara, corretta, congruente ed efficace</p>
	1	1,5	2	3

Per la tipologia A, possesso di conoscenze e competenze idonee alla individuazione della natura del testo e delle sue strutture formali. Per le altre tipologie possesso di conoscenze relative all'argomento scelto e al quadro di riferimento generale).	Gravemente lacunoso, impreciso e scorretto	Lacunoso e spesso impreciso	Nel complesso preciso e corretto	Preciso, corretto, ricco e articolato
	2	4	5	7,5
Capacità critiche e di elaborazione personale	Elaborazione critica e personale superficiale, disorganica, incoerente	Elaborazione critica chiara, coerente, seppur espressione di semplici idee personali	Elaborazione critica chiara, organica ed espressione di alcune significative idee personali	Elaborazione critica chiara, organica, coerente ed espressione di idee personali argomentate in modo efficace
	1	1,5	2	2,25

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORIGENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed imprecisi	del tutto confuse ed imprecise

	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	completa; presente.	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente.	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale.	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso.	assente; assente.
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale e/o incompleto	scarso	assente

	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					
CONVERSIONE /20 [VOTO IN DECIMI]				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORIGENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed imprecisi	del tutto confuse ed imprecise
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti

	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	completa; presente.	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente.	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale.	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso.	assente.
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa o nel complesso scorretta	scorretta
	15-14-13	12-11-10	9-8-7	6-5-4	3-2-1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15-14-13	12-11-10	9-8-7	6-5-4	3-2-1

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					
CONVERSIONE /20 [VOTO IN DECIMI]				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C ((Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità))

INDICATORIGENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed imprecisi	del tutto confuse ed imprecise
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	completa; presente.	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente.	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale.	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso.	assente; assente.

	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale e/o incompleta	scarsa	assente
	15-14-13	12-11-10	9-8-7	6-5-4	3-2-1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15-14-13	12-11-10	9-8-7	6-5-4	3-2-1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					
CONVERSIONE /20 [VOTO IN DECIMI]				

1. ITALIANO – GRIGLIA PER L'ORALE - TRIENNIO

PERIODO: Data:		Valutazione:	<i>Note – Altre verifiche – Recuperi</i>
<i>Conoscenza degli argomenti</i>			
<i>Competenze tecniche nella analisi testuale / traduzione</i>			
<i>Competenza espositiva ed uso dei linguaggi specifici</i>			
<i>Capacità di fare collegamenti / rielaborazione personale</i>			

Competenza espositiva ed uso dei linguaggi specifici	Molto scorretti e confusi	Approssimativi e talvolta scorretti	Essenziali e non sempre rigorosi	Adeguati e corretti	Chiari ed efficaci	Rigorosi, efficaci e personali
Analisi degli aspetti formali	Assente / molto scorretta	Lacunosa / talvolta scorretta	Essenziale/ non sempre rigorosa	Corretta ed esauriente	Dettagliata e precisa	Ampia e motivata
Capacità di fare collegamenti e rielaborazione personale	Non sa individuare i concetti chiave	Coglie solo parzialmente i concetti chiave	Sa individuare i concetti chiave	Sa cogliere i concetti chiave e sa fare collegamenti	Coglie i concetti chiave in modo chiaro e funzionale	Coglie i concetti chiave in modo chiaro e li collega con precisione
PUNTEGGIO	2-3	4-5	6	7	8	9-10

2. **STORIA**

	<i>Gravemente insufficiente</i>	<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Più che sufficiente</i>	<i>Buono</i>	<i>Ottimo</i>
Punteggio in decimi	1-4	4.5-5.5	6	6.5-7	7.5-9	9.5-10
Conoscenza degli argomenti e degli eventi storici	<i>Conoscenze scorrette e lacunose</i>	<i>Conoscenze imprecise e frammentarie</i>	<i>Conoscenze in sostanza corrette</i>	<i>Conoscenze corrette e precise</i>	<i>Conoscenze precise e puntuali</i>	<i>Conoscenze complete, puntuali ed omogenee</i>

Competenza espositiva, uso dei linguaggi e degli strumenti specifici	<i>Molto scorretti e confusi</i>	<i>Approssimativi e talvolta scorretti</i>	<i>Essenziali e non sempre rigorosi</i>	<i>Adeguati e corretti</i>	<i>Chiari ed efficaci</i>	<i>Rigorosi, efficaci e personali</i>
Capacità di fare collegamenti, di cogliere sia la relazione tra causa ed effetto sia tra diversi eventi storici e di rielaborazione personale	<i>Non sa individuare i concetti chiave</i>	<i>Coglie solo parzialmente i concetti chiave</i>	<i>Sa individuare i concetti chiave</i>	<i>Sa cogliere i concetti chiave e sa fare collegamenti</i>	<i>Coglie i concetti chiave in modo chiaro e funzionale</i>	<i>Coglie i concetti chiave in modo chiaro e li collega con precisione</i>
PUNTEGGIO						

TABELLA GENERALE DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITA' (PTOF)

VOTO	INDICATORI DI CONOSCENZE	INDICATORI DI ABILITA'	INDICATORI DI COMPETENZE
9 – 10	Lo studente padroneggia con sicurezza gli ambiti disciplinari, grazie a una ricca e articolata rete di informazioni.	E' in grado di sviluppare analisi e sintesi autonome a partire dalle consegne e di esporne i risultati con pertinenza ed efficacia. Effettua con sicurezza collegamenti e confronti tra i diversi ambiti di studio	Si orienta con sicurezza in problemi complessi che risolve anche con apporti originali

8	Lo studente conosce con sicurezza gli ambiti disciplinari di cui approfondisce settori di elezione	Analizza le consegne con rigore logico-concettuale, cogliendone le implicazioni	Imposta problemi complessi scegliendo efficaci strategie di risoluzione
7	Lo studente conosce gli argomenti e li colloca correttamente nei diversi ambiti disciplinari	Comprende le consegne, rielabora e applica le conoscenze in modo efficace	Sa impostare problemi di media complessità e proporre ipotesi di risoluzione
6	Lo studente conosce gli argomenti di base delle diverse discipline e ne coglie gli sviluppi generali	Comprende le consegne e applica in modo semplice ma appropriato le conoscenze specifiche in situazioni note	Sa analizzare problemi semplici ed orientarsi nella scelta e nella applicazione delle strategie di risoluzione
5	Lo studente possiede solo alcune conoscenze essenziali e ne individua parzialmente gli sviluppi	Applica le conoscenze a compiti semplici situazioni note commettendo alcuni errori	Analizza e risolve parzialmente problemi semplici in un numero limitato di contesti settoriali
4	Lo studente conosce in modo parziale e confuso i principali argomenti disciplinari di cui riconosce con difficoltà i nuclei essenziali	Applica con gravi imprecisioni ed errori le conoscenze a compiti semplici in situazioni note	Si orienta a fatica nell'analisi di problemi semplici; individua con difficoltà procedure di soluzione
1-3	Lo studente possiede qualche nozione isolata e non pertinente al contesto	Disattende le consegne; non è in grado di applicare regole o elementari operazioni risolutive	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici, né in procedure elementari di soluzione

TABELLE DI VALUTAZIONE

Crediti scolastici

Media dei voti	Nuova Tabella (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

TABELLA CREDITI DAL 2019

MEDIA	CREDITI III ANNO	CREDITI IV ANNO	CREDITI V ANNO
6	7-8	8-9	9-10
6-7	8-9	9-10	10-11
7-8	9-10	10-11	11-12
8-9	10-11	11-12	13-14
9-10	11-12	12-13	14-15

Voto in 10		Voto in 15
1	1	0
1,25	1+	0,5
1,5	1%	1
1,75	1/2	1,5
2	2	2
2,25	2+	2,5
2,5	2%	3
2,75	2/3	3,5
3	3	4
3,25	3+	4,5
3,5	3%	5
3,75	3/4	5,5
4	4	6
4,25	4+	6,5
4,5	4%	7
4,75	4/5	7,5
5	5	8
5,25	5+	8,5
5,5	5%	9
5,75	5/6	9,5
6	6	10
6,2	6+	10,25
6,4	6%	10,5
6,6	6%	10,75
6,8	6/7	11
7	7	11,25
7,2	7+	11,5
7,4	7%	11,75
7,6	7%	12
7,8	7/8	12,25
8	8	12,5
8,2	8+	12,75
8,4	8%	13
8,6	8%	13,25
8,8	8/9	13,5
9	9	13,75
9,2	9+	14
9,4	9%	14,25
9,6	9%	14,5
9,8	9/10	14,75
10	10	15

In decimi il voto minimo è 1,
la sufficienza è 6,
il voto massimo è 10

In quindicesimi il voto minimo è 0,
la sufficienza è 10,
il voto massimo è 15

In trentesimi il voto minimo è 0,
la sufficienza è 20,
il voto massimo è 30

Voto in 10		Voto in 30
1	1	0
1,25	1+	1
1,5	1%	2
1,75	1/2	3
2	2	4
2,25	2+	5
2,5	2%	6
2,75	2/3	7
3	3	8
3,25	3+	9
3,5	3%	10
3,75	3/4	11
4	4	12
4,25	4+	13
4,5	4%	14
4,75	4/5	15
5	5	16
5,25	5+	17
5,5	5%	18
5,75	5/6	19
6	6	20
6,2	6+	20,5
6,4	6%	21
6,6	6%	21,5
6,8	6/7	22
7	7	22,5
7,2	7+	23
7,4	7%	23,5
7,6	7%	24
7,8	7/8	24,5
8	8	25
8,2	8+	25,5
8,4	8%	26
8,6	8%	26,5
8,8	8/9	27
9	9	27,5
9,2	9+	28
9,4	9%	28,5
9,6	9%	29
9,8	9/10	29,5
10	10	30

TABELLA DI CONVERSIONE DEL CREDITO CONSEGUITO NEL III ANNO

Credito conseguito per il III Anno	Nuovo credito attribuito per il III Anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

EDUCAZIONE CIVICA

Quadro normativo di riferimento e premessa

In base alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, la programmazione di classe, trasversale a tutte le discipline, pone “a fondamento dell'Educazione Civica la conoscenza della Costituzione italiana, la riconosce come criterio identificare diritti, doveri compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

La trasversalità di tale insegnamento è mirata alla pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese che non fanno capo ad una singola disciplina ma hanno lo scopo di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società”.

Le tematiche principali dell'insegnamento dell'Educazione Civica sono le seguenti:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- CITTADINANZA DIGITALE.

Sono prevista una o due Unità di Apprendimento interdisciplinare per il cui svolgimento sono riservate almeno 33 ore globali che coinvolgano i docenti delle diverse discipline e il coordinatore della materia.

Gli obiettivi generali analizzati per area tematica ai fini della programmazione sono i seguenti:

A. COSTITUZIONE E CITTADINANZA:

- promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità;
- sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società”;

- sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”;
- perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell’azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale;
- sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro.

B. SVILUPPO SOSTENIBILE:

- rispettare l’ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell’ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l’acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
- compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

C. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE:

- esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati;
- ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali;
- adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- creare e gestire l'identità digitale;

- essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi;
- rispettare i dati e le identità altrui;
- utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo sé stessi e gli altri;
- essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;
- essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Gli obiettivi disciplinari:

- acquisire conoscenze sui temi trattati e promuovere abilità, sensibilizzando gli allievi ai temi della legalità, del rispetto delle regole, della tutela di se stessi e del mondo circostante;
- sviluppare senso critico, vagliando fonti, notizie, documenti;
- esporre e argomentare tematiche sul senso civico in tutti i suoi aspetti con proprietà di linguaggio, facendo uso del lessico specifico;
- tradurre le conoscenze in azioni virtuose: dal conoscere all'agire, manifestando consapevolezza di quanto appreso e concretizzandolo attivamente nel quotidiano.

Le competenze da raggiungere per area possono essere così schematizzate:

COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA

Tali competenze si riferiscono alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

- capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico;

- capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi;
- capacità di individuare i modelli economici;
- capacità di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana;
- capacità di padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi;
- capacità di utilizzare le strategie del pensiero razionale per trovare soluzioni;
- capacità di partecipare attivamente alle attività attraverso il proprio contributo personale;
- capacità di agire in modo autonomo e responsabile, osservando regole e norme;
- capacità di scegliere tra opzioni diverse;
- capacità di prendere decisioni;
- capacità di progettare e pianificare;
- capacità di riconoscere il valore dei beni artistici e ambientali;
- capacità di stabilire collegamenti fra diverse tradizioni culturali;
- capacità di riconoscere aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale;
- capacità di comprendere gli aspetti comunicativi e relazionali dell'espressività corporea;
- capacità di riconoscere il valore dei diversi culti religiosi;
- capacità di riconoscere il valore delle differenze di genere.

COMPETENZE COSTITUZIONALI

Le competenze costituzionali includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche di risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza costituzionale dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

- capacità di individuare le diverse Fonti del diritto;
- capacità di individuare gli strumenti legislativi;
- capacità di individuare gli organi costituzionali e i loro poteri;
- capacità di individuare gli istituti di democrazia diretta.

COMPETENZE IN MATERIA DIGITALE

Le competenze in materia digitale consentono di agire in maniera critica e comprendere le problematiche legate all'efficacia delle informazioni disponibili e dei principi giuridici ed etici che riguardano l'uso del digitale.

- capacità di individuare gli aspetti critici del digitale;
- capacità di applicare i principi giuridici ed etici nell'uso del digitale;
- capacità di comunicare con altri utenti in ambienti e comunità digitali;
- capacità di cercare informazioni on line;
- capacità di valutare informazioni e contenuti digitali;
- capacità di gestire dati, informazioni e contenuti digitali;
- capacità di impegnarsi nella cittadinanza con le tecnologie digitali
- capacità di collaborare attraverso le tecnologie digitali;
- capacità di elaborazione delle informazioni;
- capacità di scambiare e presentare informazioni in modo responsabile e con senso critico;
- capacità di creare contenuti digitali;
- capacità di osservare le netiquette e comunicare con linguaggio non ostile.

NUCLEI FONDAMENTALI DI EDUCAZIONE CIVICA

Nucleo	Tematiche
---------------	------------------

Costituzione (diritto, legalità, solidarietà)	<ol style="list-style-type: none"> 1.Fonti del diritto e organi costituzionali; 2.Sostenibilità economica; 3.Disuguaglianze sociali; 4.Uguaglianza dei diritti delle persone; 5.Rispetto delle differenze culturali, etniche, religiose, di genere e di orientamento sessuale; 6.Rispetto di sé e degli altri; 7.Modelli di sviluppo economico e democrazia; 8.Istituzioni europee; 9.Educazione alla legalità; 10.Volontariato; 11.Rapporto tra scienza, fede e libertà individuale.
Sviluppo sostenibile	<ol style="list-style-type: none"> 1.Principi dell'educazione allo sviluppo sostenibile (ESD); 2.Cittadini attivi verso l'ambiente e il territorio: (Educazione Ambientale) e Tutela del patrimonio artistico-culturale; 3.Sviluppo urbanistico e benessere sociale; 4.Educazione al benessere e alla salute; 5.Sviluppo sociale, economico e finanziario dei popoli; 6.Goals Agenda ONU 2030 (programma di azione a livello mondiale-vengono stabiliti 17 obiettivi)

Cittadinanza digitale	<ol style="list-style-type: none"> 1.Cittadinanza attiva; 2.Rispetto di sé e degli altri; 3.Rischi del web; 4.Cyberbullismo; 5.Diversità e uguaglianza; 6.Corretta analisi delle informazioni e delle fonti: siti verificati e non; 7. Diritti del cittadino on line; 8. Saper comunicare, saper informare.
------------------------------	---

METODOLOGIE E TECNICHE SUGGERITE

- Didattica integrata
- Simulazione di situazioni
- Giochi di ruolo (far emergere non solo il ruolo, le norme comportamentali, ma la persona con la sua creatività)
- Brainstorming (consente di far emergere le idee dei membri di un gruppo, che vengono poi analizzate e criticate)
- Problem solving (risolvere situazioni problematiche)
- Lezione frontale (per la sistematizzazione finale dell'attività svolta).
- Lezione frontale partecipata
- Creazione di mappe concettuali per la memorizzazione del lessico
- Attività di coppia/gruppo
- Debate
- Altro che il docente ritenga adeguato allo scopo

STRATEGIE DI VERIFICA E VALUTAZIONE

STRATEGIE DI VERIFICA:

La verifica degli apprendimenti avverrà innanzitutto attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso verifiche formali di diversa tipologia: prove scritte, orali, a risposta aperta e/o chiusa, compiti di realtà, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team, altro che ogni docente ritenga adeguato allo scopo.

VALUTAZIONE:

La valutazione, che terrà conto dei criteri già deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline, e già inseriti nel PTOF, assume una sua importante collocazione nel processo formativo: pertanto essa terrà conto dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa. Essa infatti deve tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell'allievo, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti.

Al fine di stabilire criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze, abilità, competenze e comportamenti è stabilito quanto segue:

La progressione dei livelli di competenza verrà così valutata

	<i>conoscenze e abilità</i>	<i>svolgimento del compito</i>	<i>Situazioni</i>	<i>consapevolezza e autonomia</i>
base	s e opportunamente guidato dimostra di possedere conoscenze e abilità essenziali	Svolge compiti semplici	in situazioni note e ripetute	
intermedio	dimostra di saper utilizzare le conoscenze e abilità acquisite	svolge compiti e risolve problemi	in situazioni nuove ma simili a quelle note	compie scelte consapevoli
avanzato	d i m o s t r a p a d r o n a n z a nell'utilizzo delle conoscenze e delle abilità acquisite	svolge compiti e risolve problemi complessi	in situazioni nuove	propone e sostiene le proprie opinioni e assume decisioni consapevoli e responsabili

Indicatori generali di competenza da applicare nelle varie discipline:

Indicatore	Descrizione per livelli	valutazione
conoscenza	Lo studente conosce il significato degli argomenti trattati. Sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore riuscendo a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana	avanzato 9-10
	Lo studente conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana	intermedio 7-8
	Lo studente conosce il significato le definizioni letterali più importanti argomenti trattati, anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.	base 6
i m p e g n o e responsabilità	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera; è in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti; prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato	avanzato 9-10
	Chiamato a svolgere un compito lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per risolvere i conflitti e trovare soluzioni	intermedio 7-8
	Lo studente impegnato nello svolgere un compito lavora nel gruppo ma evita il più delle volte le situazioni di conflitto all'interno dello stesso e si adegua alle soluzioni discusse o proposte dagli altri	base 6

p e n s i e r o critico	Posto di fronte a una situazione nuova l'allievo è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua riuscendo ad adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale	avanzato 9-10
	In situazioni nuove l'allievo capisce le ragioni degli altri ma è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero a ragionamenti e considerazioni diversi dai propri	intermedio 7-8
	L'allievo tende ad ignorare il punto di vista degli altri è posto in situazioni nuove riesce con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo	base 6
partecipazione	L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti	avanzato 9-10
	L'allievo condivide con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune si lascia coinvolgere facilmente dagli altri	intermedio 7-8
	l'allievo condivide il lavoro con il gruppo di appartenenza ma collabora solo se spronato da chi è più motivato	base 6

In caso di valutazioni inferiori alla sufficienza, si terrà conto dei seguenti descrittori/criteri con corrispondente voto.

Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, lacunose e non consolidate	4-5
---	-----

L'alunno non ha partecipato alle attività proposte	3
--	---

PROGRAMMAZIONE DI FILOSOFIA

FILOSOFIA terzo anno

Nu m.	Titolo dei moduli
1	L'indagine sulla natura: i pensatori presocratici
2	L'indagine sull'uomo: i sofisti e Socrate
4	Platone
5	Aristotele
6	Le filosofie ellenistiche e il neoplatonismo
7	La patristica e Agostino; la scolastica e Tommaso

- **COMPETENZE E ABILITA' VALIDE PER TUTTI I MODULI O PER I MODULI INDICATI:**

Competenze:	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche • Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede • Comprendere il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza. • Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea MODULO 2,3,4,5,6 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati • Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione di idee • Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato • Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse • Saper confrontare le diverse tesi degli autori presi in esame e presentarne le rispettive argomentazioni. <p>IN AGGIUNTA AL MODULO 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper trasferire le questioni e i conflitti ideologici da un orizzonte emotivo a da un contesto di luoghi comuni passivamente ereditati a un livello di consapevolezza critica • Saper collegare l'insegnamento degli autori del passato con l'attualità <p>IN AGGIUNTA AL MODULO 4:</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper riconoscere un ragionamento deduttivo e distinguerlo da uno induttivo • saper cogliere la differenza tra ordine e struttura del reale, ordine e struttura del pensiero • saper definire la questione del mutamento e dell'evoluzione della natura tra meccanicismo e finalismo

MODULO N. 1: L'indagine sulla natura: i pensatori presocratici

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
1	La Grecia e la nascita della filosofia. Le proprietà distintive del sapere filosofico occidentale rispetto ai saperi orientali.
2	Elementi di continuità e differenza tra mito e filosofia
3	La ricerca del principio di tutte le cose. La scuola di Mileto (Talete, Anassimandro, Anassimene), Pitagora e i Pitagorici, Eraclito.
5	La nascita dell'ontologia: l'indagine sull'essere. Parmenide e la filosofia eleatica.
6	I molteplici principi della realtà. I fisici pluralisti (Empedocle e Anassagora). Democrito e l'atomismo

PROGETTAZIONE DELLE UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO N. 1 -2-3-4-5-6

Fasi	Articolazione dell'attività	Strategie e organizzazione sociale del lavoro
1	Spiegazione	Lettura guidata e commentata in classe di eventuali brani selezionati dal docente
2	Ripetizione orale	Rielaborazione in classe
3	Verifiche formative	Interventi orali

MODULO N. 2: L'indagine sull'uomo: i sofisti e Socrate

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
1	Il significato della democrazia ateniese, della paideia, e la funzione politica della retorica.

2	Il pensiero dei sofisti maggiori: la dottrina dell'uomo-misura, il relativismo (Protagora), l'essere e il nulla, lo scetticismo (Gorgia)
3	Il dialogo e la persuasione: il metodo, l'utile e il vero.
4	L'invito di Socrate a conoscere se stessi e ad aprirsi al dialogo con gli altri
5	L'importanza dell'impegno pubblico e del rispetto delle leggi per Socrate

PROGETTAZIONE DELLE UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO N. 1 -2-3-3-5

Fasi	Articolazione dell'attività	Strategie e organizzazione sociale del lavoro
1	Spiegazione	Lettura guidata e commentata in classe di eventuali brani selezionati dal docente
2	Ripetizione orale	Rielaborazione in classe
3	Verifiche formative	Interventi orali o scritti

MODULO N. 3: Platone

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
1	Il quadro storico-sociale dell'Atene del V-IV secolo a.C. e i tratti principali del filosofare platonico (uso del dialogo e ricorso al mito)
2	Continuità e discontinuità tra Socrate e i Sofisti.

3	La dottrina delle idee e la dottrina della conoscenza
4	La concezione dell'amore come passione per la bellezza che conduce alla scienza
5	Il modello platonico dello Stato ideale
6	I generi dell'essere, il non essere, la verità e l'errore, la dialettica
7	La cosmologia platonica

PROGETTAZIONE DELLE UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO N. 1 -2-3-4-5-6-7

Fasi	Articolazione dell'attività	Strategie e organizzazione sociale del lavoro
1	Spiegazione	Lettura guidata e commentata in classe di eventuali brani selezionati dal docente
2	Ripetizione orale	Rielaborazione in classe
3	Verifiche formative	Interventi orali o scritti

MODULO N.4: Aristotele

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
-----------	---

1	L'Atene del IV secolo, l'educazione di Alessandro magno, gli scritti essoterici ed esoterici
2	L'aristotelismo come enciclopedia delle scienze
3	I concetti e i termini fondamentali della metafisica: categorie, sostanza, sinolo, forma, materia, essenza, causa, potenza, atto, divenire, primo motore immobile
4	I concetti e i termini fondamentali della logica: organon, concetti, universale, proposizioni, sillogismi, definizione, dialettica, retorica
5	Il modello Aristotelico dell'universo
6	Virtù, felicità e amicizia, individuo e polis nell'aristotelismo

PROGETTAZIONE DELLE UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO N. 1 -2-3-4-5-6

Fasi	Articolazione dell'attività	Strategie e organizzazione sociale del lavoro
1	Spiegazione	Lettura guidata e commentata in classe di eventuali brani selezionati dal docente
2	Ripetizione orale	Rielaborazione in classe
3	Verifiche formative	Interventi orali o scritti

MODULO N.5: Le filosofie ellenistiche e il neoplatonismo

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
1	Gli sviluppi del pensiero nell'età ellenistica: la crisi della polis e la filosofia come rimedio
2	Il piacere e la virtù nell'epicureismo
3	Caratteri dello stoicismo
4	Il rapporto tra uomo e verità nello scetticismo
5	Caratteristiche dell'uno di Plotino e la teoria dell'emanazione

PROGETTAZIONE DELLE UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO N. 1 -2-3-4-5

Fasi	Articolazione dell'attività	Strategie e organizzazione sociale del lavoro
1	Spiegazione	Lettura guidata e commentata in classe di eventuali brani selezionati dal docente
2	Ripetizione orale	Rielaborazione in classe
3	Verifiche formative	Interventi orali o scritti

MODULO N.6: La patristica e Agostino; la Scolastica e Tommaso

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
----	--

1	La nascita della filosofia cristiana. La novità del messaggio cristiano
2	Caratteri della patristica
3	Agostino: la concezione di Dio, l'esistenza del male e la libertà dell'uomo, il tempo della creazione e l'esperienza interiore dell'uomo.
4	La scolastica e il rapporto fede-ragione. I temi dominanti della scolastica
5	Anselmo: prove a posteriore e prova a priori dell'esistenza di Dio
6	Cenni sulla filosofia araba (Avicenna e Averroè)
7	La teologia tomista: le cinque vie per dimostrare l'esistenza di Dio

PROGETTAZIONE DELLE UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO N. 1 -2-3-4-5-6-7

Fasi	Articolazione dell'attività	Strategie e organizzazione sociale del lavoro
1	Spiegazione	Lettura guidata e commentata in classe di eventuali brani selezionati dal docente
2	Ripetizione orale	Rielaborazione in classe
3	Verifiche formative	Interventi orali o scritti

Ciascun docente stabilirà tempi e contenuti specifici delle U.D.A.

DESCRIZIONE DELLA VERIFICA SOMMATIVA DI FINE MODULO

Modalità di svolgimento delle verifiche.

Le valutazioni di filosofia sono in forma orale e avvengono soprattutto *in itinere*, sollecitando gli studenti alla riflessione, al ragionamento logico e all'acquisizione di competenze critiche e allo sviluppo della capacità di stabilire collegamenti tra parti del programma e tra discipline. Il recupero avverrà *in itinere*.

Per chi avesse raggiunto competenze e obiettivi si forniranno approfondimenti; per coloro che avranno evidenziato incertezze nell'esposizione, si forniranno recuperi guidati, possibilmente col coinvolgimento degli alunni maggiormente versati ed abili.

Alla fine delle attività (dopo il primo quadrimestre ed entro il mese di maggio), verrà somministrata una verifica sommativa di recupero.

FILOSOFIA quarto anno

Nu m.	Titolo dei moduli
1	L'Umanesimo e il Rinascimento
2	La rivoluzione scientifica, Galilei e Bacone
3	Il razionalismo: interpreti e critici
4	Ragione ed esperienza nel pensiero inglese: da Hobbes a Hume
5	L'illuminismo e Kant

- **COMPETENZE E ABILITA' VALIDE PER TUTTI I MODULI O PER I MODULI INDICATI:**

<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche • Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede • Comprendere il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza. • Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati • Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione di idee • Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato • Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse • Saper confrontare le diverse tesi degli autori presi in esame e presentarne le rispettive argomentazioni. <p>IN AGGIUNTA AL MODULO 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper trasferire le questioni e i conflitti ideologici da un orizzonte emotivo a da un contesto di luoghi comuni passivamente ereditati a un livello di consapevolezza critica • Saper collegare l'insegnamento degli autori del passato con l'attualità <p>IN AGGIUNTA AL MODULO 4 e 5:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper collegare le questioni della politica contemporanea a modelli teorici elaborati in passato • Saper confrontare diversi modelli di spiegazione della realtà
---	--

MODULO N. 1: L'Umanesimo e il Rinascimento

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
1	L'origine e la natura della modernità in contrapposizione all'epoca medievale
2	Le caratteristiche della civiltà umanistico-rinascimentale Cenni su: - Platonismo e aristotelismo rinascimentali - Rinascimento e religione (l'età della riforma)
3	La nascita della politica moderna (utopia di Tommaso Moro)
5	Rinascimento e natura (Telesio, Bruno e Campanella)

PROGETTAZIONE DELLE UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO N. 1 -2-3-4-5

Fasi	Articolazione dell'attività	Strategie e organizzazione sociale del lavoro
1	Spiegazione	Lettura guidata e commentata in classe di eventuali brani selezionati dal docente
2	Ripetizione orale	Rielaborazione in classe
3	Verifiche formative	Interventi orali

MODULO N. 2: La rivoluzione scientifica, Galilei e Bacone

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
1	L'origine e la natura della scienza moderna. La rivoluzione scientifica
2	La nuova cosmologia, la scoperta dell'infinito
3	Il metodo scientifico nelle formulazioni di Galileo e Bacone

4	Le implicazioni filosofiche e teologiche della nuova scienza e della rivoluzione astronomica
---	--

PROGETTAZIONE DELLE UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO N. 1 -2-3-4

Fasi	Articolazione dell'attività	Strategie e organizzazione sociale del lavoro
1	Spiegazione	Lettura guidata e commentata in classe di eventuali brani selezionati dal docente
2	Ripetizione orale	Rielaborazione in classe
3	Verifiche formative	Interventi orali o scritti

MODULO N. 3: Il razionalismo: interpreti e critici

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
1	La filosofia di Cartesio e l'inizio della modernità
2	L'analisi pascaliana dell'uomo (cenni) Spencer
3	Il sistema filosofico di Spinoza
4	I temi principali della filosofia di Leibniz

PROGETTAZIONE DELLE UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO N. 1 -2-3-4

Fasi	Articolazione dell'attività	Strategie e organizzazione sociale del lavoro
-------------	------------------------------------	--

1	Spiegazione	Lettura guidata e commentata in classe di eventuali brani selezionati dal docente
2	Ripetizione orale	Rielaborazione in classe
3	Verifiche formative	Interventi orali o scritti

MODULO N.4: Ragione ed esperienza nel pensiero inglese: da Hobbes a Hume

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
1	Il materialismo di Hobbes
2	L'empirismo inglese e i suoi tratti principali. Gnoseologia e filosofia politica in Locke
3	Il contributo della riflessione di Locke alla nascita del liberalismo e dello Stato
4	Il nominalismo e l'immaterialismo di Berkeley (cenni)
5	Hume e il percorso della conoscenza (cenni)

PROGETTAZIONE DELLE UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO N. 1 -2-3-4-5

Fasi	Articolazione dell'attività	Strategie e organizzazione sociale del lavoro
1	Spiegazione	Lettura guidata e commentata in classe di eventuali brani selezionati dal docente
2	Ripetizione orale	Rielaborazione in classe
3	Verifiche formative	Interventi orali o scritti

MODULO N.5: L'illuminismo e Kant

UNITA' DIDATTICHE

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
1	Caratteri generali dell'illuminismo
2	I protagonisti dell'illuminismo francese Montesquieu, Voltaire, Diderot e l'Enciclopedia
3	Le figure di Rousseau e Vico
4	Il criticismo Kantiano

PROGETTAZIONE DELLE UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO N. 1 -2-3-4

Fasi	Articolazione dell'attività	Strategie e organizzazione sociale del lavoro
1	Spiegazione	Lettura guidata e commentata in classe di eventuali brani selezionati dal docente
2	Ripetizione orale	Rielaborazione in classe
3	Verifiche formative	Interventi orali o scritti

Ciascun docente stabilirà tempi e contenuti specifici delle U.D.A.

DESCRIZIONE DELLA VERIFICA SOMMATIVA DI FINE MODULO

Modalità di svolgimento delle verifiche.

Le valutazioni di filosofia sono in forma orale e avvengono soprattutto *in itinere*, sollecitando gli studenti alla riflessione, al ragionamento logico e all'acquisizione di competenze critiche e allo sviluppo della capacità di stabilire collegamenti tra parti del programma e tra discipline. Il recupero avverrà *in itinere*.

Per chi avesse raggiunto competenze e obiettivi si forniranno approfondimenti; per coloro che avranno evidenziato incertezze nell'esposizione, si forniranno recuperi guidati, possibilmente col coinvolgimento degli alunni maggiormente versati ed abili.

Alla fine delle attività (dopo il primo quadrimestre ed entro il mese di maggio), verrà somministrata una verifica sommativa di recupero

FILOSOFIA quinto anno

Nu m.	Titolo dei moduli
1	Il Criticismo trascendentale di Kant
2	L'idealismo tedesco
3	La critica all'hegelismo: Schopenhauer e Kierkegaard; la sinistra hegeliana, Feuerbach Marx
4	La scienza dei fatti: positivismo ed evolucionismo
5	La crisi delle certezze: positivismo: Nietzsche e Freud

COMPETENZE E ABILITA' VALIDE PER TUTTI I MODULI

Competenze:	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche • Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede • Comprendere il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza. • Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati • Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione di idee • Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato • Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse • Saper trasferire le questioni e i conflitti ideologici da un orizzonte emotivo a da un contesto di luoghi comuni passivamente ereditati a un livello di consapevolezza critica • Saper confrontare le diverse tesi degli autori presi in esame e presentarne le rispettive argomentazioni • Saper confrontare diversi modelli di spiegazione della realtà

MODULO N. 1: Il Criticismo trascendentale di Kant

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
1	Riepilogo del dibattito tra Razionalismo ed Empirismo
2	La Critica della Ragion Pura e i giudizi sintetici a priori in sintesi (cenni): la fondazione della matematica, della geometria e della fisica come scienze. La dialettica trascendentale: gli oggetti della metafisica
3	La Critica della Ragion Pratica: imperativi ipotetici e categorici, massime, postulati.
5	La critica della facoltà di giudizio, il giudizio di gusto, il bello e il sublime
6	Il saggio “per la Pace Perpetua”: la pace come progetto giuridico e come imperativo morale

PROGETTAZIONE DELLE UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO N. 1 -2-3-4-5-6

Fasi	Articolazione dell'attività	Strategie e organizzazione sociale del lavoro
1	Spiegazione	Lettura guidata e commentata in classe di eventuali brani selezionati dal docente
2	Ripetizione orale	Rielaborazione in classe
3	Verifiche formative	Interventi orali

MODULO N. 2: L'idealismo tedesco

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
1	Il romanticismo tra filosofia e letteratura. Caratteristiche del romanticismo
2	Cenni sulla riflessione di Fichte
3	Cenni sulla riflessione di Schelling
4	Hegel e i capisaldi del sistema. Vita e opere del filosofo: La scienza della logica (essere nulla e divenire) e la Fenomenologia dello Spirito (la dialettica servo padrone); l'Enciclopedia delle scienze filosofiche (il panlogismo e il rapporto tra spirito e natura), diritto, moralità ed eticità.

PROGETTAZIONE DELLE UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO N. 1 -2-3-4

Fasi	Articolazione dell'attività	Strategie e organizzazione sociale del lavoro
1	Spiegazione	Lettura guidata e commentata in classe di eventuali brani selezionati dal docente
2	Ripetizione orale	Rielaborazione in classe
3	Verifiche formative	Interventi orali o scritti

MODULO N. 3: La critica all'hegelismo: Schopenhauer e Kierkegaard; la sinistra hegeliana, Feuerbach Marx

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
----	--

1	Le reazioni all'hegeliano nel XIX secolo. I temi portanti della riflessione filosofica di Schopenhauer: la natura illusoria del fenomeno, il noumeno come volontà, l'esistenza del dolore
2	I concetti di possibilità, scelta, angoscia e disperazione nella riflessione filosofica di Kierkegaard
3	Le diverse interpretazioni del pensiero di Hegel nell'ambito della Destra e della sinistra hegeliane eredità hegeliana. La critica di Feuerbach all'idealismo hegeliano e alla religione
4	Marx: il materialismo storico, la critica di Marx all'economia borghese, il progetto marxista della lotta di classe e della rivoluzione proletaria la critica a Hegel, il concetto di alienazione e il distacco da Feuerbach, l'elaborazione della teoria del plusvalore e pluslavoro. Marx: il Materialismo storico, dittatura del proletariato e comunismo

PROGETTAZIONE DELLE UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO N. 1 -2-3-4

Fasi	Articolazione dell'attività	Strategie e organizzazione sociale del lavoro
1	Spiegazione	Lettura guidata e commentata in classe di eventuali brani selezionati dal docente
2	Ripetizione orale	Rielaborazione in classe
3	Verifiche formative	Interventi orali o scritti

MODULO N.4: La scienza dei fatti: positivismo ed evolucionismo

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
1	Darwin e l'evoluzionismo, differenze con Lamarck, il rapporto tra individuo, specie e ambiente, la critica al fissismo.
2	Spencer e il darwinismo sociale. Il positivismo evoluzionistico.
3	Il pensiero di John Stuart Mill, la difesa delle libertà dell'individuo, la tutela della libertà d'opinione e d'espressione, l'affermazione della libertà d'azione, la critica al principio di unanimità.

PROGETTAZIONE DELLE UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO N. 1 -2-3

Fasi	Articolazione dell'attività	Strategie e organizzazione sociale del lavoro
1	Spiegazione	Lettura guidata e commentata in classe di eventuali brani selezionati dal docente
2	Ripetizione orale	Rielaborazione in classe
3	Verifiche formative	Interventi orali o scritti

MODULO N.5: La crisi delle certezze: Nietzsche e Freud

UNITA' DIDATTICHE

N°	TITOLO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
----	--

1	I concetti specifici della filosofia di Nietzsche: la volontà di potenza, il superuomo, l'eterno ritorno. Il significato del nichilismo nel pensiero di Nietzsche La genealogia della morale
2	Freud e la psicoanalisi. La scoperta e lo studio dell'inconscio. La teoria della sessualità e il complesso edipico La religione e la civiltà

PROGETTAZIONE DELLE UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO N. 1 -2

Fasi	Articolazione dell'attività	Strategie e organizzazione sociale del lavoro
1	Spiegazione	Lettura guidata e commentata in classe di eventuali brani selezionati dal docente
2	Ripetizione orale	Rielaborazione in classe
3	Verifiche formative	Interventi orali o scritti

Ciascun docente stabilirà tempi e contenuti specifici delle U.D.A.

DESCRIZIONE DELLA VERIFICA SOMMATIVA DI FINE MODULO

Modalità di svolgimento delle verifiche.

Le valutazioni di filosofia sono in forma orale e avvengono soprattutto *in itinere*, sollecitando gli studenti alla riflessione, al ragionamento logico e all'acquisizione di competenze critiche e allo sviluppo della capacità di stabilire collegamenti tra parti del programma e tra discipline. Il recupero avverrà *in itinere*.

Per chi avesse raggiunto competenze e obiettivi si forniranno approfondimenti; per coloro che avranno evidenziato incertezze nell'esposizione, si forniranno recuperi guidati, possibilmente col coinvolgimento degli alunni maggiormente versati ed abili.

Alla fine delle attività (dopo il primo quadrimestre ed entro il mese di maggio), verrà somministrata una verifica sommativa di recupero.

OBIETTIVI MINIMI

Il Dipartimento stabilisce i seguenti obiettivi minimi obbligatori in termini di conoscenze e competenze per le singole classi del triennio (anche per il recupero).

Classe III			
NUCLEI DISCIPLINARI (CONOSCENZE)	ABILITA'	COMPETENZE	TEMPI INDICATIVI

<p>Filosofia ionica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere il significato e la genesi della questione cosmologica • Riconoscere ed esporre in forma orale e scritta i concetti filosofici propri della scuola ionica • Utilizzare il lessico di base della filosofia 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare la contrapposizione tra senso comune e filosofia • Individuare le argomentazioni elaborate dai singoli autori a sostegno delle loro tesi • In una discussione di matrice cosmologica dimostrare di saper superare il “senso comune”, argomentando il proprio punto di vista 	<p>Settembre</p>
<p>Eraclito Parmenide</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere il significato e la genesi della questione dell'essere • Riconoscere ed esporre in forma orale e scritta i concetti filosofici propri di Eraclito e della scuola eleatica • Utilizzare il lessico di base dell'ontologia: essere, nulla, divenire 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare la contrapposizione tra senso comune e filosofia • Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche • Individuare le argomentazioni elaborate dai singoli autori a sostegno delle loro tesi 	<p>Settembre / Ottobre</p>

<p>I Pluralisti: Anassagora Democrito</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere i modelli teorici (meccanicismo e finalismo) delineati dai pluralisti per interpretare i fenomeni naturali • Riconoscere ed esporre in forma orale e scritta i concetti filosofici propri di Anassagora e Democrito • Utilizzare il lessico proprio dei fisici pluralisti 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare la contrapposizione tra senso comune e filosofia • Confrontare tesi contrastanti e le argomentazioni ad esse sottese • Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche 	<p>Ottobre/ Novembre</p>
---	---	--	------------------------------

I Sofisti (solo Protagora) e Socrate	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le basi filosofiche della riflessione sull'uomo e della prospettiva relativistica • Comprendere la fondazione della filosofia morale • Riconoscere ed esporre in forma orale e scritta i concetti filosofici propri dei Sofisti e di Socrate 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzar la contrapposizione tra senso comune e filosofia • Porre a confronto l'etica socratica con le sfide morali dei nostri giorni • Problematizzare il relativismo • Confrontare tesi contrastanti e le argomentazioni ad esse sottese • Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e 	Novembre
--------------------------------------	--	--	----------

	Utilizzare il lessico di base della filosofia socratica e dei Sofisti	contestualizzare le questioni filosofiche	-
--	---	---	---

<p>Platone: ontologia, gnoseologia, etica, politica, cosmologia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i temi centrali della filosofia platonica: la fondazione della metafisica, l'innatismo in gnoseologia (solo in riferimento al dialogo "Menone"), le teorie politiche, cosmologiche (cenni) • Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato relativo ai diversi ambiti • Saper collocare nel tempo e nello spazio l'esperienza filosofica platonica • Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati • Saper analizzare, in modo guidato, il testo filosofico platonico, individuando le specificità della comunicazione dialogica 	<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sulla nascita della metafisica e sulla sua influenza nella storia del pensiero umano • Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche • Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale • Saper riflettere criticamente su se stessi e sul mondo per imparare a "rendere ragione" delle proprie convinzioni mediante l'argomentazione razionale ed elaborare un punto di vista personale sulla realtà 	<p>Dicembre / Gennaio</p>
---	--	---	-------------------------------

CLASSE QUARTA	- Guidato, lo studente sa riproporre e contestualizzare con coerenza i temi filosofici appresi	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente individua concetti e relazioni essenziali • Lo studente collega in modo semplice i concetti e le problematiche fondamentali • - Lo studente espone in modo essenziale e nell'insieme corretto i contenuti appresi 	- Lo studente conosce in modo semplice le linee essenziali del pensiero filosofico dal 1400 al 1800
CLASSE QUINTA	- Guidato, lo studente sa riproporre e contestualizzare con coerenza i temi filosofici appresi	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente individua concetti e relazioni essenziali • Lo studente collega in modo semplice i concetti e le problematiche fondamentali • Lo studente espone in modo essenziale e nell'insieme corretto i contenuti appresi 	Lo studente conosce in modo semplice le linee essenziali del pensiero filosofico dell'Ottocento e del Novecento

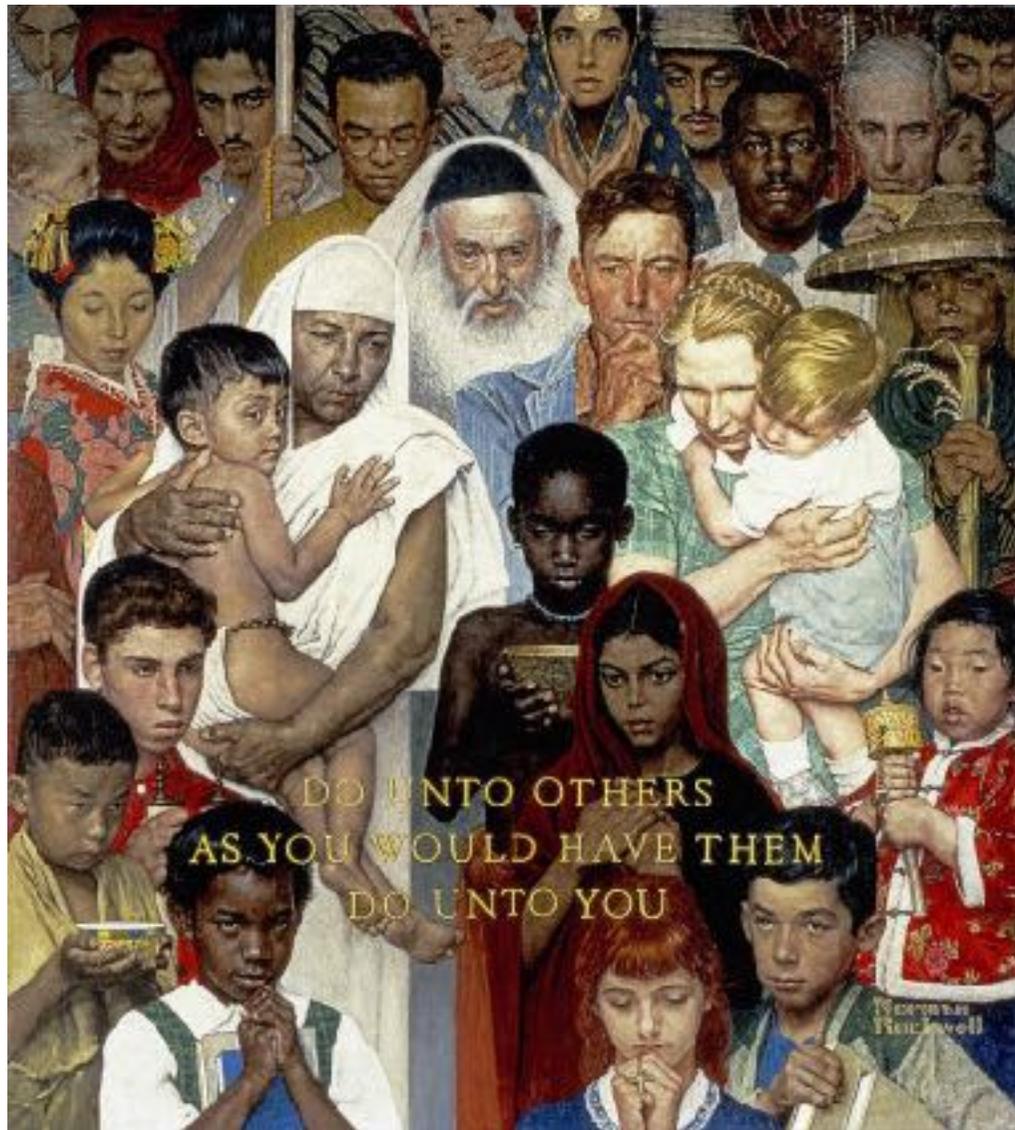
FILOSOFIA – GRIGLIA PER L'ORALE - TRIENNIO

	<i>Gravement e insufficiente</i>	<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Più che sufficiente</i>	<i>Buono</i>	<i>Ottimo</i>
Punteggi o in decimi	<i>1-4</i>	<i>4.5-5.5</i>	<i>6</i>	<i>6.5-7</i>	<i>7.5-9</i>	<i>9.5-10</i>

Conoscenza degli argomenti e del lessico specialistico	<i>Conoscenze scorrette e lacunose</i>	<i>Conoscenze imprecise e frammentarie</i>	<i>Conoscenze in sostanza corrette</i>	<i>Conoscenze corrette e precise</i>	<i>Conoscenze precise e puntuali</i>	<i>Conoscenze complete, puntuali ed omogenee</i>
Competenza espositiva, chiarezza di argomentazione, capacità di dimostrazione logica	<i>Molto scorretti e confusi</i>	<i>Approssimativi e talvolta scorretti</i>	<i>Essenziali e non sempre rigorosi</i>	<i>Adeguati e corretti</i>	<i>Chiari ed efficaci</i>	<i>Rigorosi, efficaci e personali</i>
Capacità di fare collegamenti, tra autori di filosofia diversi dello stesso anno scolastico, cogliendo differenze specifiche e aspetti simili.	<i>Non ricorda nessuno degli argomenti delle unità didattiche svolte prima di quella oggetto di verifica sommativa</i>	<i>ha un ricordo vago e confuso degli argomenti delle unità didattiche svolte prima di quella oggetto di verifica somatica</i>	<i>Sa ricordare alcuni basilari concetti chiave</i>	<i>Sa cogliere basilari somiglianze e differenze tra i concetti chiave</i>	<i>Coglie in modo chiaro e preciso somiglianze e differenze tra il pensiero degli autori studiati nell'anno in corso</i>	<i>Coglie in modo dettagliato ed esaustivo somiglianze e differenze tra i pensieri degli autori studiati negli anni</i>

Capacità di collegare temi e contenuti filosofici con le altre discipline	<i>Non è in grado di collegare nessun argomento di filosofia alle altre discipline</i>	<i>Anche se guidato non riesce a collegare in modo adeguato i temi di filosofia alle altre discipline</i>	Opportunamente guidato riferisce i collegamenti minimi tra discipline proposti in classe e sul libro	Autonomamente riferisce i principali collegamenti tra discipline proposti a lezione e dal libro di testo	<i>Autonomamente coglie in modo approfondito collegamenti tra temi di filosofia e argomenti di altre discipline</i>	<i>Autonomamente, in modo originale e approfondito collega la filosofia ad alcuni aspetti dei saperi delle altre discipline</i>
Punteggio						

PROGRAMMAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI RELIGIONE



PREMESSA

Alla luce di quanto detta il DPR 275/1999, art 1.2, circa il principio dell' autonomia delle istituzioni scolastiche, quale garanzia di libertà e pluralismo, che si concretizza in interventi di educazione, formazione e istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione; ai sensi del DM 139/ 2007 circa le 8 competenze di cittadinanza attiva; in conformità alle indicazioni del Profilo educativo, culturale e professionale degli Istituti Tecnici (Allegato A al DPR 88/2010) ed infine ai sensi delle Indicazioni nazionali per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo (DPR 176/2012), in accordo con le linee progettuali del Dipartimento di Lettere si espongono gli elementi più specifici della programmazione didattica educativa del Dipartimento di Religione Cattolica.

FINALITÀ FORMATIVE DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano (L 121/1985, art 9). Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale. L'Irc, con la propria identità disciplinare, assume le linee generali del profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti tecnici. Si colloca nell'area di istruzione generale, arricchendo la preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali. Interagisce con essi in particolare con gli assi storico sociale e linguistico.

OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO

L'Irc, al pari delle altre discipline, attraverso un'adeguata mediazione educativo-didattica, contribuisce a far acquisire allo studente i seguenti risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario (cfr. D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, Allegato A, paragrafo 2.1).

In riferimento al DM 139/2007 si persegue l'acquisizione delle 8 Competenze Chiave di Cittadinanza: 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi. 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire e interpretare.

I contenuti disciplinari, anche alla luce del quadro europeo delle qualifiche, sono declinati in competenze e obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze e abilità, come previsto per gli Istituti tecnici, suddivisi in primo biennio, secondo biennio e quinto anno. È responsabilità del docente di religione cattolica progettare adeguati percorsi di apprendimento, con opportuni raccordi interdisciplinari, elaborando queste indicazioni secondo le specifiche esigenze formative dei diversi indirizzi del settore di riferimento: economico, tecnologico. Le Competenze e gli Osa si declinano secondo tre aree fondamentali:

1. Area antropologico esistenziale.

2. Area storico-fenomenologica.

3. Area biblico-teologica

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

COMPETENZA

Area antropologico esistenziale

Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso, nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa.

NUCLEI TEMATICI

1. L'universalità della natura umana che si esprime nelle domande di significato.
2. Le particolari risposte delle tradizioni religiose a confronto con l'interpretazione cristiana.
3. Riflessione sulle relazioni interpersonali, tra interiorità ed exteriorità del mondo sociale.
4. Le fondamentali questioni etiche.

<p>CONOSCENZE Le universali domande di senso, le risposte delle tradizioni religiose e confronto con il cristianesimo.</p> <p>Natura e valore delle relazioni umane, l'insegnamento cristiano e le istanze della società contemporanea.</p> <p>Il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana, i diritti fondamentali, la libertà di coscienza, la responsabilità e il bene comune, la promozione della pace, l'impegno per la giustizia sociale.</p>	<p>ABILITÀ Formulare domande di senso a partire propria esperienza personale e di relazione.</p> <p>Operare scelte morali legate allo sviluppo scientifico-tecnico, nel confronto con i valori cristiani.</p> <p>Impostare un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria, nel rispetto, per un arricchimento reciproco.</p>
<p style="text-align: center;">COMPETENZA</p> <p style="text-align: center;">Area storico - fenomenologica</p> <p>Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.</p>	

NUCLEI TEMATICI

1. Le caratteristiche peculiari del cristianesimo: radici ebraiche e mistero trinitario.
2. Le tracce del cristianesimo in ambito culturale.
3. Eventi del primo Millennio di storia della Chiesa.
4. Il dialogo interculturale e interreligioso.

CONOSCENZE

Le radici ebraiche del cristianesimo.

La rivelazione trinitaria.

I principali eventi della storia cristiana antica e medioevale e la relativa influenza sulla cultura europea.

ABILITÀ

Spiegare i significati di noti simboli religiosi.
Collocare nello spazio e nel tempo la nascita e lo sviluppo delle grandi tradizioni religiose.

Rilevare le tracce della presenza cristiana nell'ambito artistico e culturale.

Leggere i segni del cristianesimo nell'arte e nella tradizione locale.

Spiegare origine e natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo: annuncio, sacramenti, carità.

Collocare nel proprio contesto storico, eventi e figure esemplari della vita del cristianesimo primitivo, antico e medioevale.

COMPETENZA

Area biblico - teologica

Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.

NUCLEI TEMATICI

1. La Bibbia grande codice dell'Occidente.
2. Introduzione alla figura e all'opera di Gesù.
3. Il linguaggio religioso.

CONOSCENZE

La singolarità della rivelazione cristiana di Dio Uno e Trino nel confronto con altre religioni.
Eventi e personaggi esemplari della narrazione biblica dell'Antico e del Nuovo Testamento.

La Bibbia fonte del cristianesimo, processo di formazione e criteri interpretativi.

La persona, il messaggio e l'opera di Gesù secondo i Vangeli.

ABILITÀ

Utilizzare la Bibbia e altre fonti documentali per comprendere la vita e l'opera di Gesù di Nazareth.

Decodificare e leggere il linguaggio simbolico del cristianesimo primitivo e riconoscerne la presenza e l'influenza nella cultura.

Comprendere i tratti dell'esperienza di fede e distinguerla da forme di fondamentalismo, superstizione ed esoterismo.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

COMPETENZA

Area antropologico esistenziale

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

NUCLEI TEMATICI

1. Le principali questioni di senso collegate alla condizione umana.
2. Questioni di morale, valori, insegnamenti e visioni a confronto.
3. La storia umana e la comprensione cristiana dell'esistenza dell'uomo nel tempo.

CONOSCENZE

Le domande di senso connesse alla condizione della vita umana.

Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, la cultura digitale e confronto con altri sistemi di pensiero.

Storia umana e storia della salvezza, l'interpretazione cristiana del tempo e della storia.

ABILITÀ

Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa tra limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza.

Confrontare la concezione cristiana sulla persona umana, la dignità e il fine ultimo della vita, con le concezioni di altre tradizioni religiose o di altri sistemi di pensiero.

Collegare eventi esemplari della storia umana con eventi della storia della salvezza, secondo la narrazione biblica e post biblica.

Riflettere sulla concezione cristiana e non cristiana dell'esistenza dell'uomo nel tempo.

Richiamare valori spirituali ed etici del cristianesimo e di altre tradizioni religiose.

COMPETENZA

Area storico fenomenologica

Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.

NUCLEI TEMATICI

1. La fede e la scienza.
2. Inculturazione dell'universalismo cristiano e particolarità delle culture.
3. Temi, eventi e protagonisti della storia della Chiesa del secondo Millennio.
4. Il pluralismo religioso, dialogo interreligioso e cammino ecumenico.

CONOSCENZE

Linee fondamentali della riflessione sui temi:
Fede e Ragione. Fede e Scienza.

Eventi principali cristianesimo epoca moderna e contemporanea.

Ecumenismo e dialogo interreligioso.

ABILITÀ

Ricostruire da un punto di vista storico e culturale, espressioni dell'incontro tra l'universalismo cristiano e le culture e le tradizioni locali.

Confrontarsi con la testimonianza evangelica offerta da figure significative del passato e del presente.

Comprendere il significato del dialogo ecumenico e interreligioso, eventualmente partecipando ad eventi, vivendo esperienze di dialogo interculturale.

COMPETENZA

Area biblico teologica

Utilizzare consapevolmente le fonti del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.

NUCLEI TEMATICI

1. La questione intorno all'esistenza di Dio.
2. Gesù e il mistero pasquale.
3. Grandi temi biblici, personaggi biblici, redazione e interpretazione.
4. Il Magistero su etica personale, sociale e comunicazione digitale.

<p>CONOSCENZE</p> <p>Fede e scienza, fede e ragione.</p> <p>Identità e missione di Gesù alla luce del mistero pasquale.</p> <p>La storia umana e la storia della salvezza, la comprensione cristiana dell'esistenza dell'uomo nel tempo.</p> <p>Analisi storica, letteraria e religiosa di testi dell'AT e del NT.</p> <p>Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, cultura digitale e confronto con altri sistemi di pensiero.</p>	<p>ABILITÀ</p> <p>Collegare storia umana e storia della salvezza, la comprensione cristiana dell'esistenza dell'uomo nel tempo.</p> <p>Analizzare e interpretare testi dell'AT e NT.</p> <p>Ricondurre principali problematiche connesse allo sviluppo scientifico-tecnologico a documenti biblici o religiosi che possano essere riferimenti utili per una loro valutazione.</p> <p>Usare e interpretare correttamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.</p>
<p>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</p> <p>QUINTO ANNO</p>	
<p>COMPETENZA</p> <p>Area antropologico esistenziale</p> <p>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.</p>	

NUCLEI TEMATICI

1. Potenzialità e rischi dello sviluppo contemporaneo.
2. Scelte di vita, dialogo interculturale e partecipazione alla vita sociale.

CONOSCENZE

Riconoscere, nell'odierno complesso contesto di pluralismo culturale, il rapporto tra coscienza, libertà e verità, con riferimento alle nuove problematiche etiche e sociali.

Delineare la concezione cristiano-cattolica del matrimonio, della famiglia; le scelte di vita e il concetto di vocazione, le scelte professionali.

ABILITÀ

Motivare proprie scelte di vita, in un contesto multiculturale, confrontarsi con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.

Riconoscere il rilievo morale delle azioni con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.

Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo.

COMPETENZA

Area storico fenomenologica

Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.

NUCLEI TEMATICI

1. Pluralismo religioso e secolarizzazione.
2. Eventi, testimoni, documenti della Chiesa del Novecento.

<p>CONOSCENZE Il ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, globalizzazione e nuovi fermenti religiosi. Il Concilio Vaticano II, evento fondamentale nella vita della Chiesa e dell'epoca contemporanea.</p>	<p>ABILITÀ Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con le concezioni di altre tradizioni religiose e di altri sistemi di pensiero. Confrontarsi con l'esperienza evangelica offerta da testimoni della contemporaneità.</p>
<p style="text-align: center;">COMPETENZA</p> <p style="text-align: center;">Area biblico teologica</p> <p>Utilizzare consapevolmente le fonti del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.</p>	
<p style="text-align: center;">NUCLEI TEMATICI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fonti e documenti del cristianesimo. 2. Elementi del magistero della Chiesa. 	
<p>CONOSCENZE L'identità del cristianesimo in rapporto ai suoi documenti fondanti, agli eventi della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo, alla Tradizione della Chiesa. Lineamenti del Magistero su aspetti peculiari della realtà sociale, economica e tecnologica.</p>	<p>ABILITÀ Usare e interpretare correttamente e cristianamente fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.</p>

SCELTE METODOLOGICHE E STRATEGIE DIDATTICHE

Modello metodologico	strategie
Trasmissivo-ricettivo	-lezione frontale. -informare, spiegare, illustrare.
Simulativo	-studio di un caso. -role playing. -apprendimento basato sul gioco.
Dimostrativo-laboratoriale	-osservazione esperienza o di un fatto reale. -vedere, provare, capire.
Collaborativo-costruttivo	-discussione: giro di tavolo. -brainstoming -apprendimento cooperativo.
Attivo	-attività espressive. -apprendere dall'esperienza.
Interrogativo	-suscitare interrogativi (a partire da ciò che si sa). -arte maieutica.
Esplorativo	-apprendimento basato sui problemi. -apprendimento per scoperta. -progetti.
Psico-sociale	-Attenzione ai fenomeni del gruppo con conseguenti interpretazioni e spiegazioni. -interpretare se stessi nel ruolo di un altro. -sociogrammi.

Ermeneutico-esistenziale	-avvio del circolo ermeneutico: 1.esperienze fondamentali di vita. 2.bisogni di sviluppo dell'alunno. 3.attivazione della domanda e ricerca religiosa. 4.contenuti specifici disciplinari. 5.competenze di vita.
Metacognitivo-autoregolativo	-riflettere sull'apprendere.

MEZZI E STRUMENTI

1. Manuale in adozione.
2. Dispense.
3. Appunti e schemi.
4. Supporti multimediali e lavagna interattiva.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche saranno distribuite in ciascun quadrimestre e inserite nelle lezioni al fine di arrivare ad una valutazione complessiva per ciascun allievo.

Strumenti di verifica

- Dialogo educativo (osservare la partecipazione e la qualità degli interventi).
- Domande orali (per osservare e/o consolidare la qualità dell'apprendimento).
- Test a domande aperte/chiose (a discrezione del docente).
- Prove di autovalutazione circa i risultati didattici e formativi (a discrezione del docente).

Criteri di valutazione

Frequenza.

Partecipazione al dialogo.

Interesse e impegno nell'approfondimento personale.

Livello di acquisizione di conoscenze di base.

Qualità del linguaggio disciplinare.

Osservazione dei risultati formativi conseguiti.

Numero delle verifiche

Due per ogni quadrimestre.

Tipologia delle verifiche (*a discrezione del docente*)

1. Dialogo educativo e/o test a domande aperte/chiose.

2. Prove di autovalutazione circa i risultati didattici e formativi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Profitto	Interesse	Impegno	Conoscenze	linguaggio	Abilità
-----------------	------------------	----------------	-------------------	-------------------	----------------

Eccellente	Trainante	Esemplare	Superiori alla media e approfondite	Molto elaborato	Efficaci
Ottimo	Costante e vivace	Rigoroso e autonomo	Approfondite e articolate	Elaborato	Efficaci
Distinto	Costruttivo	Costante e responsabile	Approfondite	Molto corretto	Strutturate
Buono	Vivace	Costante	Complete	Corretto	Adeguate
Sufficiente	Corretto	Saltuario	Essenziali	Generalmente corretto	A p p e n a adeguate
Insufficiente	Non corretto	Scarso	Molto carenti	Non corretto	Non adeguate

DIDATTICA A DISTANZA

PREMESSA

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. La didattica digitale integrata (DDI), il cui quadro di riferimento è stato fornito dal del decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39, basata su un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone e intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, verrà proposta agli studenti in caso di chiusura generalizzata dell'Istituto o di tutte le scuole, a tutti gli alunni, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione.

La DDI si ispira ai seguenti valori:

- Diritto all'Istruzione
- Dialogo e comunicazione
- Collegialità
- Rispetto, correttezza e consapevolezza
- Valutazione in itinere e conclusiva

Qualora si rendesse pertanto necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche, occorrerà rimodulare gli obiettivi didattici, individuando i contenuti essenziali delle discipline nonché individuando le modalità per il perseguimento degli obiettivi didattici atti a favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, mediante l'utilizzo di diversi strumenti di comunicazione e la scelta di una valutazione di tipo formativo.

OBIETTIVI DIDATTICI A DISTANZA

- Aiutare, sostenere e accompagnare gli studenti nel loro percorso di sviluppo personale, infondendo loro fiducia nelle loro capacità
- Mantenere viva la comunità educante e il senso di appartenenza alla classe e alla scuola
- Combattere il rischio di isolamento e demotivazione
- Mantenere la trama dei rapporti tra docenti e studenti e fra gli stessi studenti
- Incentivare lo spirito di resilienza e il senso di condivisione
- Rendere consapevoli gli alunni del fatto che la lontananza fisica, e a volte l'isolamento, non devono significare abbandono
- Realizzare un percorso a cui l'alunno partecipi attivamente, un processo interattivo e di reciproca collaborazione tra le parti.

NECESSITA' DA EVIDENZIARE

- Non interpretare la modalità di didattica a distanza come semplice invio di materiali o mera assegnazione di compiti, non preceduti da una spiegazione relativi ai contenuti in argomento o non seguiti da un intervento di chiarimento o restituzione da parte del docente.
- Semplificare abilità e conoscenze relative ai contenuti previsti per la parte di curricolo da attuarsi durante il periodo della Didattica a Distanza.
- Comunicare e interagire (docenti, staff dirigenziali, coordinatori di classe, dipartimento) attraverso servizi posta elettronica, chat, piattaforma d'Istituto, etc.
- Verificare la disponibilità di un device, della connettività, della capacità di utilizzo dell'alunno, delle esigenze della famiglia e segnalare eventuali problematica al coordinatore di classe, al fine di attivare la procedura di comodato d'uso.
- Diversificare la metodologia.
- Curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo.
- Ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi di un'eccessiva permanenza davanti agli schermi e garantire la salute e la sicurezza degli studenti.

STRUMENTI E METODOLOGIE

- ✓ Registro elettronico
- ✓ Attivazione della classe virtuale quale ambiente di apprendimento
- ✓ Collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videolezioni, videoconferenze, chat
- ✓ Trasmissione di materiali didattici attraverso il caricamento degli stessi su piattaforma digitali
- ✓ Preventiva spiegazione e/o successiva rielaborazione , discussione, correzione operata direttamente o indirettamente con il docente

MONITORAGGIO, VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA

Il monitoraggio e la verifica dell'efficacia dell'azione svolta prevedono momenti di relazione tra docente e discente, attraverso i quali l'insegnante possa:

- restituire, chiarire, approfondire;
- informare l'alunno su cosa ha sbagliato e perché;
- rimandare, al fine di superare eventuali lacune, ad approfondimenti, recuperi, consolidamenti, in relazione a ciò che va migliorato;
- accertare l'efficacia degli strumenti adottati;
- valorizzare gli esiti e gli atteggiamenti positivi, incoraggiare e stimolare gli alunni a fare, coinvolgendo anche quelli che partecipano meno;
- utilizzare costruttivamente l'errore;
- utilizzare la valutazione come mezzo per responsabilizzare l'apprendimento.

Ai fini della valutazione, sarà presa in considerazione anche la puntualità nella visione/adesione a quanto suggerito/assegnato e nella restituzione dei compiti.

PROGRAMMAZIONE

La programmazione, nel periodo in cui sarà eventualmente attivata la Didattica a Distanza, verrà rimodulata rifacendosi agli obiettivi minimi già presenti nella programmazione disciplinare del Dipartimento, in termini di abilità e competenze; riguardo ai contenuti, saranno scelti quelli essenziali delle discipline, operando una sintesi, soffermandosi su argomenti più adeguati all'attuale situazione e comunque ritenuti più adeguati alle esigenze degli alunni. Sono presenti momenti valutativi di vario tipo: colloqui e confronti orali in video conferenze, o anche in presenza, non essendo totale la Didattica a Distanza; testa tempo, questionari, produzioni scritte, consegnate tramite classe virtuale, mail e simili; ogni strumento previsto nella progettazione e ancora utilizzabile nonostante la didattica online. In particolare la valutazione terrà conto della presenza, della fattiva partecipazione alle lezioni online e del livello di interazione: puntualità nel rispetto delle scadenze; cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati. L'attività online non sarà una riproduzione di quella in presenza: è previsto che le ore curricolari non siano utilizzate tutte per videolezioni ma condividendo video brevi e/o materiali prodotti dai docenti, variando la comunicazione didattica in modi e tempi più distesi.

METODOLOGIE

L'obiettivo principale della Didattica a Distanza (DAD), è di mantenere un'interazione con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica in coerenza con le finalità educative e formative individuate nel Ptof dell'istituto. Per gli studenti con disabilità, con DSA e, più in generale, per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), le azioni didattiche messe in campo terranno conto di quanto previsto dai rispettivi piani educativi e didattici personalizzati, e saranno mirati a curare il loro coinvolgimento e la partecipazione attiva.

- Nella progettazione delle attività di didattica a distanza si prevede di continuare a portare avanti le tematiche già previste dalla programmazione annuale nell'ambito dei vari campi di esperienza, puntando però alla **rimodulazione delle metodologie**; pertanto, riguardo ai contenuti, saranno scelti quelli essenziali delle discipline, operando una sintesi, soffermandosi su argomenti più adeguati all'attuale situazione e comunque ritenuti più adeguati alle esigenze degli alunni. Le attività di didattica a distanza si svolgeranno secondo un ragionevole bilanciamento tra le attività di didattica asincrona e quelle in attività sincrona, alternando la strutturazione di materiali da fornire agli studenti con le lezioni in videoconferenza. A tale scopo, per prevenire i rischi legati all'uso del videoterminale, le video-lezioni non supereranno i 45 minuti, assicurando anche due pause di riposo di 15 minuti nel corso della mattinata.

Le attività svolte, sia online che attraverso la condivisione dei materiali, **saranno sempre annotate sul registro elettronico** indicando argomenti, contenuti e modalità, per informare le famiglie e per documentare il lavoro. In base al piano orario stabilito dal nostro istituto, le prime quattro ore saranno svolte in modalità sincrona, le rimanenti ore, il cui numero totale varierà per i tre indirizzi, verranno svolte in modalità asincrona. La piattaforma *Google suite for education* con le sue applicazioni permetterà attività didattica a distanza sia in modalità sincrona per assicurare la relazione tra alunni e docenti, sia in modalità asincrona per permettere agli studenti di ricevere e di utilizzare materiale di studio.

- La modalità sincrona, con la **presenza online in contemporanea di docente e studente**, garantirà pertanto l'interazione simultanea tra insegnante e alunni e consentirà l'apprendimento in tempo reale, consentendo anche un *feedback* immediato del docente alla domanda posta dallo studente.
- La modalità asincrona, invece, prevederà una fruizione della videolezione in maniera autonoma da parte degli studenti. I materiali didattici utili all'apprendimento saranno resi disponibili sulla piattaforma e gli alunni potranno usufruirne dove e quando vogliono.

Il docente, nell'ambito della propria libertà di insegnamento, svolgerà le ore in **modalità asincrona**, il cui numero totale varierà per i tre indirizzi, secondo le tecniche di insegnamento ritenute più idonee, come quelle di seguito indicate:

- metodologia della Flipped Classroom (si forniscono materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto). I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, podcast da loro registrati, presentazioni o tutorial, che gli studenti possono fruire in autonomia e per questo è possibile utilizzare le app di YouTube e/o Google Classroom;
- svolgimento di compiti e questionari online tramite le App di Google Classroom e Moduli;
- consegna di report ed esercizi da inviare su Google Classroom in versione semplificata, in cui i docenti forniscono paragrafi o esercizi del libro di testo in adozione e gli studenti caricano su Classroom screenshot del quaderno o del libro con i compiti assegnati svolti;
- richiesta di approfondimenti da parte degli studenti su argomenti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini;
- produzione da parte di docenti e studenti, anche in maniera collaborativa, di mappe concettuali;
- visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dal docente;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di contenuti digitali nell'ambito di un project work.

Gli studenti saranno tenuti alla presenza per l'intera giornata di lezioni; la presenza alle lezioni asincrone verrà registrata nei primi minuti della lezione.

VALUTAZIONE

Anche nell'ambito della didattica digitale integrata, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento degli studenti.

La valutazione ha sia una dimensione formativa, ovvero *in itinere*, relativa al processo di apprendimento di ciascuno studente, per capire ciò che è stato imparato, ciò che rimane in sospeso e come migliorare, sia una dimensione sommativa, espressa con un voto o un giudizio, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello.

Nella situazione di *DDI a distanza*, le modalità specifiche di verifica saranno svolte in modalità:

- **sincrona**
 - con verifiche orali, tramite collegamento video anche in piccolo gruppo, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento;
 - con verifiche scritte in un tempo predefinito riconducibile a quello di una singola videolezione, con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti (webcam); con utilizzo di una piattaforma dedicate (es. my Zanichelli), o invio del file su Collabora (utilizzando il RE), su Classroom di Google e mail istituzionale.
- **asincrona** con produzione e invio di diverse forme di "esercizi" (test, elaborati, ricerche, ecc..) nei tempi indicati dal docente utilizzando Collabora, Classroom o mail.

In entrambi le modalità di DDI si prevedono almeno due verifiche sommativa a quadrimestre.

Nella valutazione sommativa saranno considerati i contenuti dei compiti consegnati, il livello di competenze sviluppate, il senso di responsabilità, puntualità nella consegna dei compiti, l'autonomia, la disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, l'impegno e l'interesse manifestato dallo studente nel seguire le attività proposte, nonché le condizioni di difficoltà personali, familiari, o il divario digitale (mancanza di connessione), in cui lo studente si trovi ad operare.

La valutazione degli alunni con disabilità, con DSA o con altri BES terrà conto delle misure previste dai rispettivi Consigli di Classe nei PEI e/o PDP.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I colloqui si terranno online, in orari a scelta del docente, previo appuntamento (non necessariamente di mattina). Per fissare i colloqui si userà la mail istituzionale.

Si sottolinea che la disponibilità alla comunicazione deve comunque rispettare il diritto alla disconnessione a fine giornata e nelle festività.

Si userà il Registro Elettronico per tutte le comunicazioni didattiche e per le comunicazioni formali alle famiglie.

Il direttore del Dipartimento

Loredana Renzi

